IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 215 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo Cherburgo e Cowes.

I convegni di Cherburgo e Cowes, che seguono, ad un anno di intervallo, le visite di Reval, senza essere indice di una nuova situazione internazionale, sono, tuttavia, qualche cosa più di una semplice dimostrazione di cortesia ed il loro significato fu felicemente compendiato nei brindisi di Cherburgo tra Presidente e Czar, ai quali seguirono, due giorni dopo, i brindisi di Cowes, che riaffermarono, sebbene con diverse parole, perchè diverse sono le relazioni anglo-russe, il medesimo concetto.

La visita di Cherburgo — disse il Presidente Fallières — e queste sue dichiarazioni furono immediatamente riprese dallo Czar — è la consacrazione della alleanza franco-russa, « giustamente considerata come una garanzia di pace. »

Dunque nessuna novità: ma la conferma di uno stato di fatto, che dura da parecchi anni e che nulla fa dubitare che non abbia a continuare, come dobbiamo del resto augurarlo, ancora lungamente nell'interesse della pace, della quale, secondo l'espressione dello Czar, essa « costituisce una preziosa garanzia. »

Il medesimo concetto, sebbene, siccome fu già notato, con intonazione meno calda, fu manifestato a Cowes ed era naturale che così fosse, perchè l'*entente* anglo-russa, di più recente data, ha intenti più limitati ed è, in parte, opera della stessa diplomazia francese, la quale ha efficacemente contribuito a togliere di mezzo le molte cause di attrito, che esistevano tra la Gran Brettagna e la Russia, agevolando così anche la sua più intima intesa con l'Inghilterra.

L'alleanza franco-russa, che nulla ha perduto attraverso gli ultimi avvenimenti internazionali, onde ne fu messa a prova la solidità, integrata dalla *entente* con la Gran Brettagna, costituisce non soltanto un pegno sicuro della pace europea, ma estende la sua benefica azione nei rapporti generali tra gli Stati promuovendo, ed agevolando insieme alla tutela dei reciproci interessi, la soluzione di quei problemi, che così di frequente la diplomazia europea deve fronteggiare.

Se, pertanto, sarebbe errore agli odierni convegni di Cherburgo e Cowes attribuire fini al di là di quelli espressi nei brindisi, errerebbero del pari coloro, che in essi pretendessero vedere unicamente la dimostrazione esteriore della cordialità, che regola le relazioni dei tre Stati sarebbe troppo poco.

La verità sta, a nostro avviso, nel mezzo. Quei convegni, ai quali l'Europa, a buon diritto ed a ragione veduta, guarda senza diffidenza e senza sospetti, dicono che le tre Potenze, per quanto i reciproci interessi lo possono consentire, intendono di camminare di conserva, anche in avvenire, nell'esame e nella risoluzione delle questioni internazionali, che stanno all'ordine del giorno.

E sono precisamente questi propositi, i quali conciliano ai convegni di Cherburgo e di Cowes la fiducia dei popoli e la simpatia anche degli Stati, che non partecipano alla triplice *entente*, perchè, mentre sono dimostrazione della solidità della pace, ne diventano anche un potente fattore, che gli uomini di Stato prudenti e previdenti hanno il debito di non trascurare.

Politica e Diplomazia

Saigon. 4 — La notte dal 2 al 3 agosto un gruppo di Moungs ha assalito un accampamento della guardia indigena ad Hoabinh sul Fiume Nero ed ha ucciso l'ispettore Chaignon e 5 guardie.

Vi sono stati anche parecchi feriti.

Il capo dell'accampamento era ammalato ad Hanoi e l'aggiunto era in giro di servizio.

Gli assalitori avrebbero saccheggiato e bruciato il campo.

Questo attacco non ha alcun rapporto con le operazioni attuali nel Phuo-Yen.

La causa di questa agitazione è puramente locale.

Londra. 4. — Un'informazione da fonte ufficiale conferma che il Re Edoardo ha invitato Re Manuel a visitare l'Inghilterra, ma la data del viaggio non è stata ancora fissata.

Bolivia e Cile.

Santiago del Cile. 4. — Il Governo ha chiesto alla Bolivia di ritirare il suo incaricato d'affari a Santiago. Esso afferma che il Cile non ha mai fatto offerte alla Bolivia nella divergenza fra il Perù e la Bolivia.

A Creta.

La Canea. 4. — Il Comitato esecutivo cretese ha promulgato il seguente decreto:

La bandiera nazionale sarà inalberata ogni giorno sulla fortezza. La domenica e le altre feste sarà inalberata sul Palazzo del Governatore, alla Direzione superiore della gendarmeria e della milizia, alle Prefetture, ai Municipi, alle Direzioni dei porti, agli uffici delle poste ed ai posti della gendarmeria.

La milizia avrà la bandiera nazionale decorata nel suo centro coll'immagine di San Giorgio.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Vienna, 4, ore 17.5. — Le ultime notizie qui pervenute sull'atteggiamento del Governo turco nella questione di Creta impressionano fortemente l'opinione pubblica.

Il comandante supremo Chefket pascià dichiarò al corrispondente della *Politische Correspondenz* che la Turchia, se la questione cretese si svolgesse in modo pregiudizievole ai suoi interessi, non esiterebbe a ricorrere ai mezzi estremi per la difesa dei suoi diritti sovrani.

La Turchia, aggiunse anche, è preparata e le necessarie disposizioni per una eventuale azione militare sono state già prese.

Malgrado queste notizie allarmiste, ho avuto agio di constatare in conversazioni avute con alcuni diplomatici, che in questi circoli competenti si manifestava la fiducia che la guerra sarà evitata.

Alcuni giornali, quasi sempre bene informati, assicurano che il Governo greco consentirà il richiamo da Creta degli ufficiali che la Porta chiede, ed inizierà presto negoziati con la Turchia sulla base dell'autonomia dell'isola.

Parlamenti Esteri

PORTOGALLO.

(S) **Lisbona,** 4. — I giornali ed i circoli politici commentano vivamente l'attitudine tenuta nella seduta della Camera dei deputati dalla minoranza repubblicana che durante le ultime ore ha provocato manifestazioni nell'aula e nelle tribune pubbliche impedendo alla Camera il proseguimento dei suoi lavori.

Ieri il *leader* progressista, stigmatizzando gli avvenimenti di lunedì, ha detto: Noi siamo progressisti e liberali, ma non confondiamo la libertà col disordine e continuiamo ad essere dalla parte del Governo.

Il presidente del Consiglio interpellato sul silenzio del Governo nella seduta di lunedì ha fatto l'esposizione delle dottrine liberali, alle quali si ispira il Gabinetto ed il partito di maggioranza della Camera.

BELGIO

(S) **Bruxelles.** 4. Il progetto sulla limitazione delle ore di lavoro nelle miniere, votato dalla Camera era stato emendato dal Senato.

Ritornato alla Camera, questa aveva respinto gli emendamenti del Senato con 36 voti contro 7.

Oggi però la Camera ha votato nuovamente l'insieme del progetto con gli emendamenti apportativi dal Senato.

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra.** 4. *Camera dei Lordi* - Si approva in terza lettura il *bill* relativo all'Unione Sud-africana.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli.** 4. — Su domanda del Ministro degli esteri, la Camera ha deciso di mantenere le Legazioni di Turchia a Bruxelles, all'Aja e a Madrid, quest'ultima perchè permetta di mantenere rapporti col Marocco.

I Sovrani di Russia a Cowes.

(S) **Cowes.** 4. — Il Re Edoardo, la Regina Alessandra e la Famiglia reale inglese hanno pranzato ieri sera a bordo dello yacht *Standart*.

Il gran salone, nel quale è stato servito il banchetto, era decorato con grande profusione di rose.

L'Imperatore di Russia aveva la Regina Alessandra alla destra e la Principessa di Galles alla sinistra. Di fronte a lui si trovava il Re Edoardo, che aveva la Czarina alla destra e la Principessa ereditaria di Svezia alla sinistra.

Non è stato pronunciato alcun brindisi. Il Re Edoardo ha alzato il bicchiere alla salute dello Czar e della Czarina.

Al pranzo erano presenti 54 convitati.

L'« entente » anglo-russa

(S) **Londra.** 4. — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Cowes ha intervistato il Ministro degli esteri russo Isvolski, il quale ha constatato gli ottimi risultati che ha per la politica internazionale l'amicizia delle due Case regnanti e dei due potenti imperi, amicizia che, aumentando ogni anno, è una delle più forti garanzie di pace in Europa e fuori d'Europa.

In risposta ad una interrogazione del suo interlocutore, il Ministro ha dichiarato che il mantenimento dei due contingenti di truppe russe in Persia è fonte di spese considerevoli e che il Governo russo è desideroso di richiamare le sue truppe presto, e cioè non appena gli elementi amministrativi destinati ad assicurare l'ordine saranno organizzati ed attivi.

Isvolski non considera la nomina di un suddito russo al posto di capo della polizia persiana come una garanzia di tranquillità permanente, perchè questo suddito russo è in realtà un anarchico armeno.

Isvolski si è dichiarato molto soddisfatto delle sue conversazioni con Sir E. Grey.

L'accordo fra i due paesi riposa sopra una ferma base e non può incontrare ostacolo in interessi opposti: i due Stati hanno invece gli importanti interessi comuni, interessi che sono anche aumentati, e che hanno un carattere eminentemente pacifico.

La Stampa

Gran Brettagna.

(S) **Londra.** 4. — I giornali inglesi non commentano i brindisi scambiatisi tra il Re Edoardo e lo Czar.

Soltanto lo *Standart* vi fa allusione, dicendo che i fanatici dei principii liberali hanno subìto uno scacco.

Attaccando violentemente lo Czar, essi dimenticavano che la Duma è una creazione diretta dello Czar stesso, creazione mantenuta dall'Imperatore attraverso a difficoltà quali pochi Sovrani hanno incontrato.

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo sulla triplice *entente* e sulla visita dello Czar, ma non dice una parola dei brindisi.

Francia.

(S) **Parigi.** 4 — Commentando l'intervista di Cowes, il *Petit Parisien* dice che la visita dello Czar al Re d'Inghilterra ha più importanza ancora dell'intervista di Cherbourg. Divise per troppo tempo da rivalità in Asia e sul Bosforo, l'Inghilterra e la Russia si sono riavvicinate per lavorare insieme alla pace del mondo. Questo riavvicinamento costituisce un fatto storico di primo ordine.

L'*Action* dice che i brindisi di Cowes sono molto significativi, perchè fanno apparire in tutta la loro importanza l'*entente* anglo-russa.

Il *Rappel* constata che il tono, dei brindisi di Re Edoardo differisce singolarmente dalle manifestazioni oratorie di questo genere, e perciò l'intervista di Cowes apparisce tanto più significativa.

La *Lanterne* si compiace delle manifestazioni che hanno fatto rilevare il carattere pacifico della triplice *entente*, di questo gruppo che fa equilibrio alla triplice alleanza, assicurando la pace d'Europa, e concorrendo efficacemente al mantenimento della pace del mondo.

NEL MAROCCO.

Mulay Afid batte il Roghi.

(S) **Tangeri.** 4. Si ha da Fez che la mahalla sceriffiana ha traversato il Sefrou ed ha battuto le truppe del Roghi. Parecchie teste di ribelli sono state appese a Bab Mah Rouma.

La Spagna nel Riff.

Attorno a Melilla.

(S) **Madrid,** 4. — Un dispaccio da Melilla, ricevuto con 20 ore di ritardo, dice: Un convoglio di viveri è entrato iersera senza incidenti, protetto da una forte colonna comprendente artiglieria da montagna.

Il Re Alfonso XIII ha inviato una cartolina di ringraziamento al colonnello del battaglione di Las Navas, in risposta a quella che gli ufficiali gli avevano mandato al momento di imbarcarsi per il Marocco.

In questa cartolina il Re si dice grato al battaglione dei suoi auguri e gli manda l'espressione del suo rammarico per le perdite subite.

Stamane i Mauri si sono avvicinati al campo di Imaz, ma non hanno attaccato le truppe.

I pugnali dei riffani hanno fatto numerose vittime, ma assai più numerose in proporzione sono stati finora i feriti tra gli ufficiali di tutti i gradi, colpiti sempre in prima linea mentre, dando l'esempio, eccitavano i loro uomini contro il nemico.

Le perdite, purtroppo sensibili, subite finora dalle truppe spagnuole, lungi dal raffreddare il loro ardore, lo aumentarono. Così l'entusiasmo che, secondo un dispaccio da Melilla, regnava nelle ultime ore, fra tutte le truppe, dal comandante in capo fino al più timido dei giovani soldati, non cede in nulla a quello del primo momento.

Questo slancio patriottico non si manifesta soltanto di fronte alle bande nemiche, ma si produce anche nella stessa misura tra le truppe della penisola, i cui uomini, e soprattutto gli ufficiali sono animati dal vivo desiderio di partire e dovunque sono numerosi quelli che sonosi presentati come volontari per recarsi al Marocco.

(S) **Madrid,** 4. — Si è ricevuto qui con 15 ore di ritardo il seguente dispaccio da Melilla:

Qualche colpo di fucile è stato scambiato ieri, ma non ha cagionato alcuna perdita dalla parte spagnuola.

I convogli che andavano a vettovagliare i posti avanzati sono rientrati.

Si crede che durante la riunione tenuta dallo Stato Maggiore, sia stato deciso di fare avanzare l'artiglieria e di cannoneggiare costantemente la località che il pallone militare segnala come occupata dal nemico. Sinora questo si è mantenuto nelle sue posizioni.

Le truppe spagnuole hanno bruciato ieri parecchi *duars* difesi dal nemico. Parecchi emissari verranno oggi al campo per conferire col generale Marina che si è recato al campo del generale Harrison. La notte è stata tranquilla: i riflettori hanno funzionato ottimamente.

L'attacco di ieri ha cominciato ad essere diretto sopra Sidi-Musa.

Il fuoco delle batterie e delle mitragliatrici ha disperso il nemico. Secondo le indicazioni date dal pallone militare, l'artiglieria spagnuola avrebbe decimato il nemico, la cui « harka » sarebbe meno numerosa di quanto si supponeva.

(S) **San Sebastiano.** 4. Mandano da Madrid che, secondo un dispaccio da Melilla, ieri sera, i Cabili hanno sorpreso un posto spagnuolo. Alcuni ufficiali e soldati sono stati uccisi o feriti.

I Mauri attaccano un « blockhaus »

(S) **Madrid,** 4 — Mandano da Melilla che il « blockhaus » in costruzione attaccato la notte scorsa dai Mauri è situato tra il primo ed il secondo casello della ferrovia delle miniere era difeso da 60 uomini, i quali fino all'arrivo della colonna di rinforzo hanno sostenuto la lotta contro il nemico, riuscendo anche a respingerlo verso la boscaglia.

Un'altra colonna comprendente fanteria e cavalleria è venuta ad appoggiare la prima.

Il congiungimento è stato operato verso le ore 6 della mattina e le due colonne combinando la loro azione hanno inseguito il nemico. I Mauri sono stati dispersi.

Tra i difensori del « blockhaus » tre soldati sono rimasti feriti gravemente e 17 leggermente.

Un ufficiale che comandava il piccolo distaccamento è stato ucciso.

Tutte le truppe che hanno preso parte al combattimento hanno dato prova di uno slancio straordinario ed hanno combattuto cantando gli inni del loro reggimento e gridando: « Viva la Spagna! ».

Le truppe hanno fatto il loro dovere.

(S) **Madrid,** 4. — Una Nota comunicata ai giornali dice:

Le notizie pubblicate da alcuni fogli esteri circa pretesi atti di indisciplina tra una parte delle truppe di Melilla e circa il preteso abbattimento degli ufficiali e dei soldati inviati per combattere contro i Riffani hanno qui prodotto una cattiva impressione e sollevato in tutti i circoli, un vivo malcontento.

Secondo notizie ricevute dal primo momento fino ad oggi da Melilla, siamo autorizzati a dichiarare, dice la Nota, che queste notizie non hanno alcun fondamento. Le truppe comandate dal gen. Marina, come pure quelle recentemente sbarcate e composte in parte di riservisti, hanno marciato immediatamente alla linea del fuoco e, come per quelle già agguerrite dal lungo soggiorno a Melilla, gli ufficiali ed i soldati hanno dato brillanti prove di un magnifico entusiasmo.

Se è vero che i Mauri si sono battuti ogni volta come tigri, gli spagnuoli si sono battuti sempre come leoni, con grande disprezzo del pericolo. Mille fatti collettivi e mille episodi individuali, avvenuti nel corso di ogni combattimento, ne sono la prova clamorosa ed irrefutabile.

Gli avvenimenti di Spagna

A Barcellona.

(S) **Madrid,** 4. — L'*Imparcial* pubblica un dispaccio da Barcellona, il quale dice che la notte scorsa è passata tranquilla. Il lavoro continua normalmente nelle officine.

La linea tra Barcellona e Saragozza sarà riattivata domani.

Il generale Bonnet ha arrestato a Sabadell trecento persone.

Gli orrori della rivolta di Barcellona.

(S) **Madrid,** 4 — Tutti i giornali consacrano parecchie pagine alla narrazione particolareggiata degli avvenimenti che si sono svolti la settimana scorsa a Barcellona ed in altre località della Catalogna.

Eccone un sunto molto sommario.

Nelle prime ore del 27 luglio i movimenti inquietanti della città si accentuano. Le officine ed i cantieri sono deserti. Verso le ore 10 sono innalzate barricate in parecchie vie del centro di Barcellona, la maggior parte delle quali sboccano sul lato destro della Rambla. Nessun conflitto è ancora avvenuto, ma si sente che i rivoltosi si agitano e che debbono essere numerosi.

Poco prima di mezzogiorno si apprende che sono avvenuti combattimenti sanguinosi nel villaggio di Pueblo Seco prossimo a Barcellona fra gli insorti ed i gendarmi e la polizia.

A mezzogiorno il Capitano Generale accompagnato dai suoi ufficiali d'ordinanza e scortato da venti uomini di cavalleria attraversa la città a cavallo. Il pubblico lo acclama e si odono numerose grida di: Viva l'Esercito!

Alcuni minuti più tardi si viene a sapere che a San Martin de Provencal la folla ha invaso il convento dei frati maristi, che sono fuggiti, salvo tre che sono stati colpiti da proiettili di arma da fuoco. La plebaglia saccheggia il convento.

Si sparge la voce che avvengono combattimenti nei quartieri popolari e che vi sono morti e feriti. Si odono continue scariche. Nuove barricate vengono ancora innalzate nel quartiere di Gracia ed in quello di Santa Madrana.

Si ode il crepitio di una fucileria vivissima. I morti ed i feriti si dice siano numerosissimi. La Chiesa ed il convento di San Pablo sono in preda alle fiamme. Le truppe nondimeno liberano la Rambla ove ben tosto regna un profondo silenzio, turbato soltanto da colpi d'arma da fuoco.

Alle due del pomeriggio la polizia, i gendarmi e le truppe si dispongono in due file sulla Rambla. Una batteria d'artiglieria si dirige verso il quartiere di Gracia, mentre la polizia respinge il pubblico. Alcuni colpi di arma da fuoco echeggiano. La polizia carica e comincia subito una nudrita fucileria che dura più di un'ora. E' grande lo spavento nella folla, che fugge da tutte le parti. Poco dopo passano barelle con feriti e si apprende che da ogni parte vengono innalzate barricate. Finora cinque chiese e conventi sono stati incendiati. La Casa del Popolo è occupata militarmente. Sulla Rambla colpi d'arma da fuoco partono dalle finestre diretti sulla via.

Durante la notte si vedono i bagliori di parecchi incendi. Gruppi di dimostanti passano armati di asce e portando torce e recipienti di petrolio. Essi cercano nuovi conventi e nuove chiese per mettervi fuoco.

Verso le dieci si afferma che ventisette conventi sono stati già distrutti. La Rambla e le vie vicine sono immerse in una oscurità completa poichè nè il gas nè l'elettricità funzionano.

Alle 11 un gruppo d'incendiari appicca il fuoco ad un convento situato sulla Rambla; la polizia li attacca e li mette in fuga. Inseguendoli a colpi di rivoltella: nondimeno il convento è in fiamme e l'immenso bagliore illumina la Rambla.

La notte trascorre turbata dal crepitio delle fiamme e dal fragore dei colpi di rivoltella sparati da tutte le parti.

Il 28 luglio Barcellona si sveglia in una grande tristezza. Nelle vie circolano pochi passanti. Si vedono assai numerosi manifesti bianchi; è un decreto del Capitano Generale che vieta tutte le grida, anche quelle di « Viva l'Esercito! » e proibisce di mostrarsi ai balconi ed alle finestre.

Fino alle ore 10 il centro della città somiglia ad un sepolcro: alcuni colpi d'arma da fuoco ne turbano di quando in quando la pace.

Tutto ad un tratto si ode una viva fucileria, reparti di truppa passano a passo accelerato e vanno verso le Chiese alle quali gli insorti hanno appiccato il fuoco. Brevi combattimenti avvengono ed i rivoltosi fuggono.

Verso le ore 11 il Capitano Generale percorre la città seguito da una scorta. I rivoltosi lo attaccano, ma la scorta li respinge. Un soldato rimane ferito.

Nelle prime ore del pomeriggio i sediziosi attaccano il quartiere degli Invalidi ed in diversi negozi di armi s'impadroniscono di fucili e di rivoltelle. Poi penetrano in una casa lasciata vuota dai suoi abitanti e vi si fortificano. Le truppe pongono l'assedio alla casa.

Il pomeriggio passa senza grandi incidenti, ma al cader della notte i soldati debbono montare sui tetti per allontanare i sediziosi, che dai tetti sparano su di essi.

Non vi è nè gas, nè elettricità in nessun punto, l'oscurità è completa.

Fino al mattino ad ogni momento si odono fuochi di fucileria in tutti i quartieri. Di fronte poi alla casa disabitata, ove si sono rifugiati gli insorti, la fucileria è continua e non si cessa dallo sparare sulle truppe, che cercano di rispondere vigorosamente.

Il convento dei gesuiti di Sarria è stato assalito parecchie volte ed ogni volta gli assalitori sono stati ricevuti a fucilate dai gesuiti e dai loro allievi. Gli attacchi furono così respinti fino a che le truppe non ebbero completamente liberato i dintorni del convento.

Il Consiglio comunale di Barcellona

(S) **Barcellona.** 4. — Nella seduta del Consiglio municipale i regionalisti hanno presentato una proposta che condanna gli autori dei disordini. I radicali, considerando il momento troppo inopportuno per la discussione di una simile proposta, hanno fatto contro di essa una violenta opposizione, ma, venutisi al voto, sono stati battuti.

Si ha da Manares che i sediziosi hanno incendiato tre chiese ed hanno avuto un morto e tre feriti.

L'ordine è stato ristabilito.

Le comunicazioni ferroviarie.

(S) **Cerbère.** 3. — Il servizio dei treni procede regolarmente.

Si assicura da buona fonte che la calma è completa a Barcellona, ma che i rivoluzionari hanno intenzione di riprendere le armi se i detenuti non saranno posti in libertà.

Le cifre ufficiali dei soldati morti nei conflitti non comprendono le guardie civili, parecchie delle quali sono state uccise o ferite.

La situazione nella Catalogna.

(S) **Barcellona,** 4. — La città riprende la sua fisonomia normale. La circolazione è stata ristabilita e sono giunti i treni da Madrid.

Sono stati rimessi in libertà alcuni prigionieri detenuti a bordo della cannoniera « Temerario ».

(S) **Cerbère,** 4. — Si ha da Barcellona:

La cannoniera « Temerario » è giunta con numerosi passeggeri, provenienti da Premia de Mar.

L'attitudine della popolazione è tranquilla, ma essa reclama continuamente la liberazione dei prigionieri. Si dice che Emiliano Iglesias, direttore del *Progreso* sia stato rimesso in libertà, ma non si è certi dell'esattezza di questa asserzione.

Quasi tutte le fabbriche lavorano.

A Sabadel e Matarò regna la tranquillità.

Iersera l'aspetto della città era quasi normale. Gruppi di operai riparano i danni cagionati nelle vie dai rivoltosi. Numerosi plotoni di soldati occupano le vie. Il Municipio è occupato da un forte distaccamento di fanteria.

E' impossibile stabilire il numero dei morti e dei feriti, ma essi sono più numerosi di quanto dicono le cifre ufficiali.

Il Capitano generale si dichiara soddisfatto della condotta di alcuni *somatinos*, ma si mostra disgustato dall'attitudine di altri.

Numerosi viaggiatori giungono per ferrovia a Barcellona.

(S) **Cerbère,** 4. L'ordine è stato ristabilito nei paesi lungo il litorale della Catalogna.

A Cassa de la Selva i rivoluzionari non hanno fatto resistenza e la guardia civile ha potuto prendere possesso del Municipio. Nessun arresto è stato operato. Come Alcaide è stato chiamato il Governatore di Gerona.

Armi ed Armati

Nella flotta francese

(S) **Cherbourg.** 4. Il sommergibile *Archimede* del tipo *Laubeuf* di 800 tonnellate è stato varato stamane.

Il varo è riuscito perfettamente. L'*Archimede* è il più grande sommergibile del mondo.

ECONOMIA e STATISTICA

Commercio italo-francese.

La Camera di commercio italiana di Parigi ci informa dell'andamento del commercio tra la Francia e l'Italia nel 1° semestre 1909.

Ecco i risultati:

	1° semestre 1909	Diff. sul 1908
Merci italiane entrate in Francia	L. 78,895,000	— 3,361,000
Merci francesi e d'origine extra europea entrate in Italia	» 126,937,000	+ 15,553,000

Alla nostra esportazione in Francia sono in aumento: pelli e pelliccie greggie: crusca e foraggi; generi medicinali, canapa, burro, automobili.

In diminuzione: seta greggia, zolfo, prodotti chimici, uova, riso, marmo, olio d'oliva.

Alla importazione dalla Francia in Italia, sono in aumento: olii fissi, polli, pesci, vetture, profumeria, oreficeria.

In diminuzione: tessuti di seta, articoli di Parigi, prodotti chimici, macchinismi.

I prodotti d'origine extra-europea risultati in aumento sono: sete greggie, caucciù e guttaperca, pelli crude e cotone in bioccoli.

In diminuzione: lane e cascami di lana e pelli d'ogni sorta.

Nella Reggenza di Tunisi.

(Da un rapporto del Console generale inglese).

La popolazione della Reggenza viene calcolata a 1,800,000 abitanti dei quali 130,000 di origine europea.

Nella sola città di Tunisi si contano 12,000 italiani, 9,000 francesi, 5,000 maltesi, 500 greci e 1000 europei circa di altre nazionalità.

Il Bilancio della Reggenza è in completo pareggio con un introito per il 1908 di sterline 1,511,665 e con una spesa di sterline 1,511,605. Il preventivo per il 1909 in corso reca un'entrata ordinaria di sterline 1,683,902 contro una spesa di sterline 1,683,617.

L'anno agricolo fu tuttavia assai cattivo ed il governo dovette provvedere speciali fondi per soccorrere la popolazione danneggiata.

Il cattivo anno ebbe anche per effetto di arrestare il progresso industriale del paese. Le esportazioni diminuirono di 368,242 sterline, mentre le importazioni aumentarono di di sterline 806,718.

Le esportazioni dei fosfati ammontano a tonnellate 1,300,000, mentre dieci anni fa non erano che di 70,000 tonnellate. Però il prezzo è diminuito notevolmente.

Attualmente la Tunisia possiede oltre 900 miglia di ferrovie e molte altre sono in corso di costruzione ed in progetto, fra le quali quella da Susa a Sfax e quella da Biserta a Tabarca.

La Francia tiene il primo posto nel commercio estero della Reggenza con un totale di sterline 5,279,000: seconda viene l'Italia con un totale di di sterline 1,022,124: terza la Gran Brettagna con sterline 819,895.

Così nel movimento della navigazione la Francia tiene il primo posto, l'Italia il secondo e la Gran Brettagna il terzo.

Il commercio dei prodotti vegetali.

Facendo seguito all'analisi dei principali prodotti che costituirono il nostro commercio coll'estero nel 1908, dopo lo zolfo e l'olio d'oliva, esaminiamo ora gli scambi dei prodotti vegetali.

Cominciamo dagli *agrumi*, l'esportazione dei quali per l'ultimo quinquennio è indicata dalle seguenti cifre:

	Aranci quint.	*Limoni* quint.
1904	1,135,041	2,332,089
1905	1,033,406	2,054,337
1906	964,634	2,407,136
1907	1,264,591	2,538,074
1908	1,210,370	2,150,909

I principali nostri clienti per gli aranci sono l'Austria-Ungheria (nel 1908 q. 548,905) la Germania (q. 251,399) e la Russia (q. 117,311); per i limoni, gli Stati Uniti (nel 1908 q. 800,457) l'Austria-Ungheria (q. 477,973) l'Inghilterra (q. 444,057) la Russia (q. 261,888), e la Germania (q. 231,733).

Confrontando le cifre del 1908 con quelle dell'anno precedente si rileva una diminuzione nella esportazione tanto degli aranci che dei limoni: diminuzione alla quale parteciparono principalmente riguardo agli aranci, l'Inghilterra che tra i due ultimi anni vide diminuire i propri acquisti da 241,583 a 63,992 qu.: e riguardo ai limoni, Stati Uniti, Germania, Francia e Romania, verso i quali paesi l'esportazione si trovò ridotta, rispettivamente, di 160,044 - di 27,200 - di 11,455 e di 28,742 quintali.

Queste forti diminuzioni però rimasero molto attenuate dagli aumenti conseguiti fra i due anni, per gli aranci, nella esportazione verso l'Austria-Ungheria, la Germania e la Svizzera, e per i limoni in quelle verso l'Austria-Ungheria e la Russia. L'aumento degli acquisti per parte della Russia è evidentemente connesso con le agevolazioni ottenute all'importazione dei nostri agrumi.

×

Frutta, legumi e ortaggi. — Nessuna variazione importante è da rilevare riguardo all'esportazione delle castagne, delle patate e dei fiori freschi.

Un notevole aumento si ebbe nella esportazione dei legumi e ortaggi freschi, la quale da quintali 443,712 nel 1907, salì a qu. 603,990 nel 1908, a causa principalmente di una maggiore esportazione di cavolfiori, agli e cipolle.

Riguardo all'uva fresca, mentre di nessuna importanza è l'aumento manifestatosi nella esportazione di quella da vendemmia, degno di nota è invece quello avutosi nell'esportazione dell'uva da tavola, la quale salì fra i due ultimi anni da qu. 221,228 a 338,165.

La quantità complessiva delle frutte fresche esportate subì una considerevole diminuzione, essendosi ristretta da qu. 1,093,250 nel 1907 ad appena 429,640 nel 1908. Tale depressione è dovuta esclusivamente a minore quantità di pere e di mele esportate.

Niente da dire riguardo alle esportazioni di mandorle, noci, nocciuole, fichi secchi, sebbene figurino tutte nel 1908 con cifre leggermente ingrossate rispetto all'anno precedente.

Piuttosto degna di menzione è la discesa della esportazione delle frutta, legumi e ortaggi nell'aceto, nel sale e nell'olio, che si ridusse nel 1908 quasi alla metà, e cioè da qu. 211,920 a 109,391.

Rileviamo ancora che l'esportazione della conserva di pomodoro salì da qu. 187,980 a 229,619 e che quella dei semi non oleosi discese circa alla metà, e cioè da 86,370 a 46,316 qu.

×

Grani, farine e paste. — L'importazione del frumento nel 1908 fu nell'insieme la più esigua che si sia avuta in questi ultimi anni, da tonnellate 1,319,666 nel 1906 scese a tonn. 789,980.

Questa restrizione di acquisti rese l'Italia tributaria dell'estero per un valore di 20 milioni di lire meno che nella media 1904-1908.

Sulla importazione del 1908 influirono a confronto di quella del 1905-906, particolarmente le condizioni del mercato italiano e quelle generali del mercato mondiale.

Fra gli altri cereali hanno importanza all'entrata in Italia: l'avena, l'orzo, il granturco e i legumi secchi, i tre primi con lieve aumento, gli ultimi con uno notevole di fronte al 1907; ma l'importazione del granturco è ben lungi dall'avvicinarsi a quella considerevole di anni indietro. Ciò non si spiega se non attribuendo la causa alla scarsità del raccolto mondiale del 1907, giacchè la spanocchiatura in Italia, solo nell'autunno del 1908 ha dato migliori risultati che negli anni precedenti.

Il continuo crescere della importazione dell'orzo, è indizio dell'aumento della produzione paesana della birra; infatti, mentre l'importazione dell'orzo fra il 1904 e il 1908 è raddoppiata, passando da 6,299 a 12,394 tonnellate, la produzione della birra nello stesso periodo di tempo è cresciuta da 217,188 a 477,493 ettolitri.

All'esportazione, fra le granaglie, solo i legumi secchi hanno importanza: però nel 1908 ha subìto anch'essa un tracollo, che l'ha ridotta a poco più di un terzo e cioè da 46,580 tonn. nel 1907 ad appena tonn. 17,434 nel 1908 per un minor valore di 7 milioni di lire.

Nel 1908, la esportazione all'estero dei prodotti dell'industria molitoria, meno per la crusca, si sostenne bene, non così quelle delle paste alimentari, che, in progresso costante dal 1898, per la prima volta dopo dieci anni, fece un passo addietro.

Ecco, in entrata ed uscita, il movimento cui hanno dato luogo le ammissioni temporanee dei grani nei due ultimi anni:

	1907 (Quintali)	1908 (Quintali)
Grano importato temporaneamente		
Grano tenero	441,392	466,800
Grano duro	1,433,872	842,780
Riesportazione		
Farine	224,584	328,848
Farinette	219,545	110,372
Crusca e cruschello	368,078	239,768
Semolini	158,657	162,402
Paste	565,604	487,120

La nostra caratteristica industria delle paste trova collocamento ai suoi prodotti in ogni parte del globo, con grandissima prevalenza degli Stati Uniti, che da soli partecipano a tre quarti del movimento totale. Sono essi che diedero luogo a quasi tutta la differenza in meno del 1908, con una restrizione di acquisti che senza dubbio è dipesa dai numerosi rimpatri dei nostri emigrati.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 4 contiene:

R. D. che dà a due cacciatorpediniere in costruzione presso il cantiere della Società Giovanni Ansaldo Armstrong e C. i nomi di Pontiere e Alpino.

R. D. che approva le variazioni dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione del 1908-909 in conseguenza della conversione in governative di talune scuole medie.

R. D. che approva il regolamento per la unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni immobili patrimoniali dello Stato.

R. D. che dichiara zone malariche alcune porzioni di territorio della provincia di Chieti.

R. D. che classifica tra le provinciali di Siena una strada comunale che dalla provinciale Cassia-Aurelia porta alla provinciale Siena-Perugia.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. della P. I. e della guerra.

×

R. Marina. Il tenente di vasc. Cappello Eugenio è stato richiamato dall'aspett. messo fuori quadro e a disposizione del Ministero degli Affari esteri.

Il tenente medico Mosso Fortunato Erminio è sbarcato a Genova dal piroso. « Luisiana ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Treviso, 4. — A Casale sul Sile si è sviluppata una forte epidemia. Si contano già 160 casi di dissenteria con parecchi decessi.

Anche in città dobbiamo registrare molti casi di dissenteria.

Udine, 4. — Mentre assisteva a cavallo alle esercitazioni di tiro presso Spilimbergo, il tenente colonnello Vincenzo Fumel dell'80° fanteria, veniva colpito da paralisi e poco dopo moriva.

Spezia, 4. — Caprigliola, grosso paese di Valdimagra, è in fermento per l'avvenuta cessione al limitrofo paese di Santo Stefano di una sorgente d'acqua di proprietà di quella mensa parrocchiale.

Raccoltasi al suono delle campane a stormo, una grande folla composta specialmente di donne e fanciulli, si recò a devastare le opere iniziate per incanalare le acque. Gli operai addetti ai lavori furono cacciati.

Tul luogo si è recato il capitano dei carabinieri di Massa con parecchi militi.

Como, 4. — Il sig. Carlo Ratti e il notaio Elise Castelli, fratello del Sindaco di Menaggio, mentre compivano l'ascensione del pizzo Badine, alto 3330 metri, furono investiti da un masso staccatosi da una roccia soprastante e travolti in un burrone, ove furono trovati cadaveri, ancora legati colla corda.

Padova, 4 — Iersera alle 22,40, mentre alla stazione di Vicoverzere manovrava un treno merci, sopraggiunse da Bassano un treno viaggiatori che lo investì.

Il macchinista del treno investitore fu però pronto a fermarlo, onde s'ebbero conseguenze lievissime.

Rimasero leggermente feriti due guardafreni, un capotreno e tre viaggiatori.

Le due ultime vetture vuote del treno merci si accavallarono sfasciandosi.

L'investimento sembra dovuto a mancanza di funzionamento del disco di arresto.

Italia Centrale.

Forlì, 4. — Ieri mattina in Longiano di Cesena ha avuto luogo una grossa dimostrazione di braccianti contro le macchine libere che avevano iniziata la trebbiatura del grano nei fondi Turchi.

Mercè l'energico contegno della forza pubblica, compresa la truppa, i dimostranti furono tenuti a grande distanza dalle macchine che poterono continuare il lavoro.

In seguito a nuove trattative iersera intervenne un accordo fra il proprietario Turchi e la Camera del Lavoro di Cesena nel senso che ove i coloni intendano trebbiare con squadre di braccianti il Turchi si assoggetterebbe a pagare la metà della spesa.

La Camera del Lavoro annuncia con un manifesto, l'intervenuto accordo.

Restano ora soltanto a risolversi le vertenze a Gatteo, Montiano, Mercato Saraceno e Cesena per quei proprietari che non hanno ancora il patto coloniale.

Perugia, 4, ore 17.20. — A San Venanzio, Comune di Orvieto, ieri alle 16 il carabiniere Tagliaferri Francesco sparava due colpi di rivoltella contro certa Maria Migliorati di anni 25 e quindi si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

La Migliorati, benchè gravemente ferita, potrà essere salvata. Causa della tragedia fu l'amore del carabiniere per la ragazza, la quale, dopo avere per qualche tempo amoreggiato con lui, ora voleva troncare la relazione.

Salsomaggiore, 4, ore 20. — Il personale dello stabilimento demaniale, condotto dalla Ditta Conazza-Della Rosa, che si era posto in isciopero perchè voleva un aumento di salario e non intendeva accettare una modificazione ai patti, è stato composto per l'intervento delle autorità governative.

Italia Meridionale

Napoli, 4, ore 24 — Stasera al Consiglio comunale, il Sindaco espose un vasto programma per la costruzione delle case popolari, elogiando il direttore del Banco di Napoli, comm. Miraglia, e il Prefetto comm. De Seta.

La costruzione delle case popolari sarà iniziata con un primo fondo di 12 milioni.

— Martedì il Prefetto comm. De Seta offrì un pranzo ai senatori e deputati napoletani, ai capi della magistratura e ai comandanti dei dipartimenti marittimo e militare.

— Oggi, una guardia di finanza in divisa fuggì dalla prigione della caserma, ov'era rinchiusa per una mancanza disciplinare.

Un brigadiere la seguì e stasera cercò di arrestarla in piazza della Posta. Ma la guardia oppose viva resistenza così al brigadiere che ad alcuni carabinieri accorsi, e solamente dopo molti sforzi potè essere arrestata.

— Stasera un violento incendio scoppiò al Molo orientale nel vasto deposito di carbone della Ditta Salvi e Di Iorio.

I danni sono ingenti.

Foggia, 4. — Si ha da Torremaggiore che mentre il delegato di P. S. ascoltava, nel suo ufficio, i reclami di certa Filomena Dedonato contro il proprio marito Manelli Leonardo, questi aggredì brutalmente il funzionario con pugni e calci.

Dopo accanita colluttazione, il delegato ridusse il Manelli all'impotenza.

Taranto, 4. (*Karlos*). — La posizione giuridica dell'ex-quartiermastro Licastro si va sempre più aggravando.

E' venuta a galla una cambiale di L. 500 a firma falsa di Vito Petraroli, che il Licastro girò al sig. Genovina Francesco. Il quale, avendola a sua volta girata alla Banca di Credito Agricolo e Commerciale, ha dovuto pagarla alla dovuta scadenza.

Caserta, 4. — Il presidente dell'assemblea dei presidenti del Collegio di Aversa, dopo le proteste di entrambi i partiti, ha dichiarato di rinviare gli atti alla Giunta delle elezioni, non essendosi potuto costituire l'assemblea per l'intervento di soli 9 presidenti di seggi.

Nelle Isole

Messina, 4. — E' arrivato il regio commissario pel Municipio di Messina, cav. Salvadori, consigliere di Prefettura a Napoli, il quale ha preso possesso del suo ufficio in un manifesto che è stato giudicato assai favorevolmente.

Alla Prefettura da alcuni giorni è arrivato il consigliere delegato cav. Moro, un provetto e valente funzionario ed uno squisito gentiluomo.

Cagliari, 4. — Due minatori, certi Giuseppe Piccioni e Angelo Sinzula, si recarono iersera, insieme ad altri compagni, a prendere un bagno in mare.

Inesperti nel nuoto, essi si tenevano presso la riva, ma una forte ondata li raggiunse e li travolse al largo.

I due disgraziati furono stamane ripescati strettamente abbracciati.

BAGNI E VILLEGGIATURE

L'Eldorado di Napoli

Pareva che l'*Eldorado Lucia* a Napoli rappresentasse già tutto quanto di meglio si potesse imaginare in fatto di bagni e di ritrovo estivo dopo che l'anno passato era stata inaugurata la sezione di bagni ad uso medico, ed invece ora vi sono anche i bagni ferruginosi con l'acqua della celebre sorgente che sgorga a 476 metri sotto i giardini del palazzo reale e viene poi condotta abbondantissima all'Eldorado con una tubatura speciale, costruita secondo i più recenti sistemi e più rigorosi precetti igienici per mantenerne intatta la purezza e tutte le virtù terapeutiche.

La sezione dello stabilimento appositamente aggiunta per questi bagni d'acqua ferruginosa è un miracolo di eleganza e di comodità per l'abbondanza dei servizi, la ricchezza dell'arredamento, e per l'ampiezza dei camerini che sono dotati di grandi vasche di porcellana, di doccie mobili che permettono di poter versare sul capo e sulle spalle acqua freschissima.

Il proprietario Gabriele Valenzano può essere davvero orgoglioso e soddisfatto della sua impresa sia per avere dotato Napoli di uno stabilimento di primo ordine sia per l'enorme favore ch'esso ha incontrato nel pubblico.

Ormai non si saprebbe davvero che cosa altro aggiungere all'Eldorado: i bagni marini sono tra i migliori d'Italia perchè essendo posti ad oltre un chilometro dalla riva si trovano in una zona assolutamente pura: poi vi sono i famosi bagni marini caldi portentosi in tutte le forme linfoidi-scrofolose-nevrosi periferiche-postumi nervosi dell'influenza ecc. nè manca la cura dell'acqua naturale di Salsomaggiore - sorgente Magnaghi - con *sala di inalazione*: chi non conosce gli infiniti vantaggi di questa cura celebrati ormai in tutto il mondo?

L'Eldorado col suo simpatico teatro estivo è il ritrovo preferito di tutto il mondo elegante napoletano e davvero vi si trascorrono serate deliziose.

E tutto ciò lo si deve al ben inteso spirito di iniziativa, al sicuro senso pratico alla tenace volontà di Gabriele Valenzano: a Napoli questo nome gode di tutte le simpatie, perchè è quello di un uomo che ha saputo dimostrare come anche tra noi si sappia fare e far bene, superando difficoltà che sembravano insormontabili, riportando vittorie che nessuno presagiva: onore a questo nostro concittadino così ricco di sapiente e fattiva energia!

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	3	—	—	—	—
Genova	agosto	1021	502		1000
Venezia	»	302	89	59	350
Savona	»	340	210	26	280
Livorno	»	194	57	43	200
Spezia	»	120	87	26	120

La Cassa Depositi e Prestiti.

Diamo un sunto della relazione sulla gestione della Cassa Depositi e Prestiti per l'anno 1908, e e cominciamo dai depositi.

I depositi in numerario vigenti al 1. genn. 1908 erano in numero di 187.155 per l'importo capitale di L. 159.046.668.

Durante l'anno ne furono iscritti 18.478 per lire 64.719.595 e ne furono restituiti 11,722 per lire 49.378.328, di guisa che al 31 dicembre ne vigevano 193.911 per lire 174.387.935.

La differenza fra le vigenze in principio e quelle in fine del 1908, risultò quindi di n. 6.756 depositi in più per un maggior capitale di lire 15.341.267.

Tale aumento di valore capitale concerne i depositi amministrativi, i cauzionali e quelli volontari di privati; mentre i depositi giudiziari, aumentati in numero, diminuiscono nel capitale, e quelli volontari eseguiti da Enti morali diminuiscono e nella quantità e nell'importo.

La vigenza dei depositi di numerario alla fine dell'anno scorso è ripartita in 192.337 depositi obbligatori per lire 160.195.466 ed in 1574 depositi volontari per lire 14.192.469.

Rimanevano a pagare, per interessi sui depositi in numerario, al 1° gennaio 1908, L. 12,354.514: ne furono accreditati durante l'anno per L. 3,231.881, ed addebitati per L. 3,218.986 per modo che ne rimasero a pagare al 31 dicembre per L. 12.367.409.

Il saggio medio dell'interesse netto, calcolato sull'importo complessivo dei depositi fruttiferi vigenti alla fine del 1908, è risultato nella misura del 2.47 per cento, colla imposta di ricchezza mobile corrisposta all'erario.

I depositi in effetti pubblici, vigenti al primo d'anno, ascendevano a 25,806 per il capitale di L. 1.174,379.307: durante l'anno ne furono iscritti 5426 per il capitale di L. 164,075,043 e ne furono restituiti 4302 per L. 80,326,649, rimanendone così vigenti al 31 dicembre 1908 n. 26,930 per il capitale di L. 1.258,127.701, con un aumento di 1124 depositi per L. 83,748.393.

Al 1° gennaio rimanevano a pagare per interessi riscossi d'ufficio sui depositi in effetti pubblici L. 1,539,576; nel corso dell'anno ne furono accreditati ai depositi per L. 15,849.797 e addebitati per L. 15,897,738, di maniera che alla fine dell'anno ne rimasero a pagare per L. 1,491,535.

***

E passiamo ai prestiti.

Le trasformazioni di prestiti concessi dalla Cassa con riduzione di interesse e prolungamento di ammortizzazione furono nel 1908 n. 160 per lire 92.739.546.

Le nuove concessioni di prestiti furono 580 per L. 58,465.946, alle quali aggiungendo quelle dal 1876 a tutto il 1907 in numero di 10.517 per lire 963,853,125, si ha un totale di prestiti di n. 11,517 per L. 1,022.259,071.

Questi prestiti hanno servito:

all'eseguimento di opere pubbliche per	L.	544,977,695
per dimissione di debiti	»	477,281,376
Totale	L.	1,022,259,071

e furono distribuiti:

a favore di Comuni	N.	10,810	per L.	791,820,877
id. di Provincie	»	233	» »	161,824,820
id. di Consorzi	»	54	» »	65,613,374
Totale	N.	11,097	per L.	1,022,259,071

La somma per dimissione di debiti onerosi fu distribuita:

a Comuni per	L.	375,456,860
a Provincie	»	67,404,718
a Consorzi	»	34,419,798
Totale	L.	477,281,376

Il debito comunale di L. 375.456.860 distinguesi per L. 271.738.065 in debito passivo d'interesse dei 4.50 fino al 24 0|0; per L. 103.718.795 in debito scaduto per il cui pagamento furono esperiti o minacciati atti giudiziari, ed in debito passivo d'interesse inferiore a. 4 0|0.

I prestiti rimasti a somministrarsi al 1° gennaio 1908 ammontavano a L. 91.265.440, aggiungendo l'importo delle capitalizzazioni per la Provincia di Napoli e per gli Enti delle Prov. di Messina e Reggio Calabria in L. 1.559. 990 ed i prestiti concessi durante l'anno in L. 58.231,385 si hanno lire 151.231.385.

Detratti i prestiti che durante il 1908 vennero integralmente o parzialmente rinunziati e quelli che furono pagati e cioè L. 54.957.876, si ha che rimasero a pagare al 1. genn, 1909 L. 96.273.508.

La vigenza al 1. genn. 1909 di capitali investiti in prestiti era di L. 506.496.356, di cui 104.621.995 lire mutuate coi fondi di spettanza degli Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa.

Gli interessi ottenuti nel 1908 dai capitali impiegati in prestiti ammontano a complessive lire 20.709.576 che vanno ripartiti fra la Cassa Depositi ed i vari Istituti di previdenza, in ragione dei mutui fatti coi capitali rispettivi.

L'interesse medio ricavato nel 1908 sui capitali a mutuo fu del 4.24 0|0.

Chiudiamo questi cenni con le risultanze economiche della gestione.

Nel 1908 si accertarono L. 70.694.128.52 di entrate e L. 66,961.194.82 di spese, quindi si ebbe un'entrata netta di L. 3.732.933.70.

Da tale importo togliendo la imposta di ricchezza mobile in L. 343.639.83 ed il decimo degli utili netti devoluti al fondo di riserva in lire 338.929.38, il resto di L. 3.050,364.49 rappresenta la quota di utili spettanti al Tesoro.

La Cassa al 31 dicembre 1908 presentava la sua situazione economica nel modo seguente:

Attività	L.	3.265.602.922
Passività	»	3.252.251.230
Attività netta	L.	13.351.692

che costituisce il fondo di riserva a tutto il 1908.

Occorre tuttavia avvertire che di tale fondo vennero erogate L. 1.675.460 nella costruzione del palazzo destinato a sede della Cassa in Roma e che non è ancora terminato.

Ferrovie dello Stato.

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di una condotta d'acqua al rifornitore della stazione di Termini Imerese. L. 6000. (Aggiudicazione 9 agosto).

Lavori di terra e muratura, fornitura e collocamento in opera della ghiaia e del pietrisco occorrenti alla sistemazione degli impianti del servizio merci, stazione di Rossano, linea Metaponto-Reggio. L. 12.000. (14 agosto).

Ampliamento del piazzale interno, stazione di Brindisi Superiore. L. 132,000. (11 agosto).

Impianto della fermata di Dormelletto, km. 47,902 della linea Rho-Arona. L. 6700. (12 agosto).

Gare per forniture

500 fanali a petrolio da muro esterni per stazioni. (Termine utile presentazione schede, 17 agosto).

Accessori per banchi di carica. (17 agosto).

1000 tubi normali di ghisa a calice ed orlo per condotte di acqua. (22 agosto).

Due fresatrici per le officine di Pietrarsa. (31 agosto, ore 18).

Motore elettrico da 25 HP per il deposito locomotive di Alessandria. (22 agosto, ore 18).

23,380 cartellini di ferro smaltato. (28 agosto).

Chilogr. 50,000 di glicerina a 27 Boumè per apparati centrali idrodinamici. (15 agosto).

Tonn. 300 olio vegetale da illuminazione. (11 settembre, ore 18).

Tonn. 300 olio speciale per cilindri. (20 settembre, ore 18).

Vendita di ferro, ghisa ed acciaio fuori uso, da agosto 1909 a gennaio 1911, nei Magazzini di Torino, Milano, Granili e Pietrarsa. (24 agosto).

Aggiudicazioni.

Attrezzi di sellai e tappezzieri: Officine di Netro (1° lotto) - Ditta Achille Cartotto di Torino (2° e 4°) - Ditta Francesco Bongiovanni di Torino (3°) - Ditta Guido Reta di Torino (6° e 7°) - Ditta C. Naef di Milano (8°).

1000 tubi normali di ghisa a calice ed orlo per condotte di acqua, del diametro di millim. 75, Società italiana di costruzioni meccaniche e fonderia in ghisa (già Fratelli Belleydier), Sampierdarena.

2000 tubi come sopra alla Società Siderurgica di Savona.

Ceste di canna d'India per carbone: Ditta Antonio Pina e B. di Firenze (1900) — Ditta Decimo Fasola e Roberti di Torino (1100).

2394 Parasciutille di ferro per camini di locomotive: fabbrica Italiana strumenti per pesare di Pinerolo.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso di psicologia.

Ginevra, 4. — Il Congresso internazionale di psicologia ha udito la relazione di Dressoir, di Berlino, sul sub-cosciente e quella di Martin Prins, di Boston, sull'incosciente.

Bernard Leroy di Parigi ha descritto i fenomeni del sub-cosciente, ed Abrurz ha mostrato una serie di proiezioni luminose, illustranti le varie energie comunicate alla materia della volontà umana.

Giornalisti inglesi in Italia.

(S) **Londra,** 4. — Un'escursione dei giornalisti inglesi ai laghi italiani organizzata dall'Associazione nazionale italiana per il Movimento dei forestieri, avrà luogo dal 1° al 15 settembre col seguente programma:

1° settembre — Partenza da Londra per Verona, via Calais-Parigi-Torino-Milano. La comitiva arriverà a Verona il giorno 3, visita della città.

4 settembre — Gita sul lago di Garda con banchetto a Salò od a Riva, da stabilirsi a seconda delle circostanze.

5 settembre — Escursione al Bosco di Chiesa Nuova ed alla sera banchetto ufficiale a Verona, ove i rappresentanti delle Associazioni italiane della Stampa daranno il benvenuto agli ospiti inglesi.

Dal 6 al 9 settembre — Gita da Verona ad Ala, Rovereto, Trento ed altre località del Trentino.

10 settembre — Visita a Mantova e banchetto ufficiale offerto dalle autorità della città.

11 settembre — Escursione a Castelodolo, visita a Brescia ed all'Areodromo, ove si compiono esperimenti di aviazione. Alla sera spettacolo di gala al teatro di Brescia.

12 settembre — La comitiva assisterà alle gare per il gran premio di Brescia (lire 50,000) per l'aviazione ed alla sera banchetto ufficiale offerto dalle autorità.

13, 14, 15 settembre — Visite al lago Maggiore ed a quello di Como e banchetti a Como ed a Milano, ove la comitiva si scioglierà. I giornalisti inglesi viaggieranno accompagnati dal sig. T. Sambucetti, segretario della Camera di Commercio italiana in Londra, ove farà loro da guida.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — Da Bruxelles si annunziano al « Figaro » le seguenti opere inedite belghe, terminate o in preparazione per la stagione teatrale 1909-1910.

« Elena di Sparta » dramma di Emilio Verhaeren: « Prometeo » del poeta Irven Gilkin: « Savonarola » dello stesso; « Hallali » quattro atti di Camille Lemeunier, tratti dal suo romanzo omonimo; « Le Sire de Bruche » leggenda in tre atti e in versi di Valère Gille; « L'Impossible liberté » di Paul André, quattro atti sulla sorte riservata al figlio nato dal matrimonio libero; « Théroigne de Méncourt » dello stesso: « Le Prestige » quattro atti dello stesso: « Le Cour du roi Petaud » quattro atti in versi di Félix Bodsac.

×

Lirica. — Secondo i calcoli del *Daily Chronicle* la « Vedova allegra » la fortunata opera comica del maestro Franz Lehar ha fruttato finora al suo autore la bella somma di 150,000 sterline (3,750,000 lire).

Soltanto al Daily's Theatre di Londra dove è stata rappresentata 779 volte, essa ha dato un introito in biglietti di sedie, poltrone e palchi di 241,490 sterline.

×

Arte — Sarà inaugurata prossimamente a Bayonne la statua del cardinale Lavigerie.

Essa è opera dello scultore Falguière.

— Nella Biblioteca nazionale di Parigi nel vestibolo in faccia alla corte d'onore è stato posto il busto in marmo di Leopoldo Delisle, dovuto allo scalpello dello scultore Octobre.

×

Necrologio. — Si annunzia la morte dello scrittore tedesco Detlev de Liliencron.

Nato a Kiel nel 1844, egli si destinò dapprima alla carriera delle armi e fece come ufficiale di cavalleria le campagne del 1866 e del 1870, fu ferito due volte dinanzi al nemico e prese il suo ritiro col grado di capitano per dedicarsi alle lettere.

Nel 1883 pubblicò il suo primo volume di versi « Raids di aiutante », che ottenne un grande successo, grazie alla originalità dell'opera, alla vivacità e all'energia dello stile, e classificò immediatamente il suo autore fra i poeti in vista del modernismo tedesco.

Da allora, Detlev de Liliencron pubblicò quasi ogni anno una nuova opera, tragedia, romanzo, dramma o novella.

Citiamo fra gli altri: « Battaglia d'estate - I Merovingi - Il lavoro nobilita e Sotto le bandiere aventolanti.

Egli è morto di congestione polmonare a Keelinghus (Holstein), che era il suo soggiorno favorito.

×

Varie. — Adelina Patti ha venduto la sua gola agli americani per la somma di mezzo milione di franchi.

E' inteso che questo contratto a termine non può essere rescisso.

L'America è dunque certa di entrare in possesso, il più tardi possibile, di una gola unica al mondo.

SCIOPERI E SERRATE

(S) **Stoccolma,** 4. — In seguito ad una divergenza coi propri operai, per questioni di salario, un'Associazione padronale ha dichiarato la serrata.

Per rispondere a tale dichiarazione, molti operai si mettono dappertutto in isciopero.

Notizie dai centri industriali dimostrano però che lo sciopero è lungi dall'essere generale.

Il servizio dei trams ha potuto essere assicurato: moltissimi operai lavorano. Soltanto il lavoro nelle fabbriche è generalmente sospeso, ma anche qui vi sono eccezioni.

L'ordine e la tranquillità non sono turbati; i negozi sono aperti.

Si ha da Malmoe che gli operai del porto, che del resto sono pochi, non hanno cessato il lavoro per la maggior parte.

Numerosi sono gli scioperanti nella Scania, ove raggiungono la cifra di circa 45,000, dei quali 8000 a Malmoe.

A Goeteborg duecento operai del porto volevano lavorare, ma non hanno potuto farlo per timore di rappresaglie.

Del resto negli ultimi giorni i lavori nel porto erano stati spinti attivamente, di modo che i piroscafi hanno potuto partire in tempo; gli equipaggi hanno assicurato il lavoro di carico. Il numero degli scioperanti a Goeteborg è di 10,000.

Drammi di terra e di mare

Terremoto

(S) **Madrid,** 4 — Si ha da Tortosa che l'Osservatorio dell'Ebro ha registrato ieri un terremoto avvenuto nelle vicinanze.

L'incendio di Osaka

(S) **Londra,** 4 — L'inviato speciale del Giappone in Inghilterra dichiara che l'incendio nella città di Osaka non ha avuto alcuna influenza sul mercato commerciale e finanziario; esso non ha colpito i quartieri importanti della città, quantunque abbia distrutto 11 mila piccole abitazioni situate sulla riva del fiume.

L'incendio si è esteso su una lunghezza di due miglia e su una larghezza variante tra i 100 e gli 800 metri.

SPORTS

Il circuito aereo di Brescia.

Milano, 4 — La Commissione sportiva che presiede all'ordinamento del circuito aereo internazionale di Brescia ha costituito la propria presidenza nelle persone del dott. comm. Gino Modiglioni, presidente, marchese Camillo di Soragna e dott. Alberto Pirelli, vice-presidenti.

La Commissione ha la sua sede in Brescia alla sede del Comitato generale.

Commissari sportivi sono stati nominati definitivamente ed approvati i signori Paul Rosseau per gli aviatori stranieri, dott. Alberto Pirelli, per la Società italiana di aviazione, cav. Arturo Mercanti per il Comitato organizzatore.

A Commissari aggiunti sono stati nominati il nob. Carlo Gabrio Sormani ed il conte Orazio Oldofredi.

Ai Commissari sportivi spetta di organizzare il controllo, di effettuare l'applicazione dei regolamenti e di giudicare delle prove per tutto il periodo del concorso.

Il Ministro delle Finanze on. Lacava, a facilitare l'entrata degli apparecchi dei concorrenti esteri in Italia ha date disposizioni a tutti gli uffici di confine per l'entrata in franchigia doganale degli apparecchi concorrenti al circuito di Brescia, sia montati, sia scomposti.

Il Comitato organizzerà un treno speciale, che partirà da Reims il 31 agosto e che arriverà a Brescia il 3 settembre: per condurre gli apparecchi concorrenti a Reims sul terreno del Circuito, a Brescia.

Novità, Varietà, Aneddoti

Una curiosa Esposizione.

Si è aperta testè a Bruges una Esposizione « medica » delle Belle Arti che riunisce gli oggetti più diversi aventi rapporto alla chirurgia attraverso i secoli e che le due Fiandre destinano alla grande Esposizione che si terrà ad Anversa a beneficio dell'Opera della lotta contro il cancro.

L'Esposizione si suddivide in parecchie sezioni: la prima è consacrata ai sigilli e ai documenti, la seconda comprende dei manoscritti, la terza quadri, miniature, acquarelli e incisioni, la quarta caricature, fra le quali ve ne sono delle riuscitissime e, particolarmente, una rappresentante i titolari attuali delle cattedre delle diverse Facoltà dell'Università di Gand: la quinta una serie di incisioni antiche, rappresentanti l'imagine dei taumaturghi e patroni invocati, in diversi santuari della città, contro certe affezioni e malattie, la sesta delle fotografie, la settima bandiere, sculture e oggetti farmaceutici, la ottava medaglie e gettoni aventi rapporto colla scienza medica, la nona istrumenti di chirurgia antica.

Questi oggetti, che riempiono parecchie sale, costituiscono una Esposizione interessantissima.

Il consumo della carta.

Il consumo della carta aumenta di anno in anno; così vi è un forte rialzo nei prezzi.

Attualmente l'America ne fornisce 1,361,000 tonn. Poi vengono la Germania con 850,000, l'Inghilterra con 520,000, la Francia con 380,000, la Russia con 130,000, il Giappone con 107,000.

La pasta da carta serve ad usi multipli oltre la stamperia.

Così a Berlino il servizio municipale ne fa dei cubi per pavimentare le strade; i giapponesi ne fanno dei vetri, dei tramezzi; dei fazzoletti, degli ombrelli, delle tende impermeabili, degli abiti e perfino dei nastri.

Agli Stati Uniti se ne fanno abitualmente botti, piatti, catini e... pantofole impermeabili in carta garantita.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Città di Torino - 10 agosto - Costruzione di un fabbricato per scuola elementare. Pres. L. 300.000.

S. P. u. n. - 14 agosto - Lavori di fognatura nelle vie Ferdinando di Savoia, Principessa Clotilde e Piazza dell'Oca. Pres. L. 30.503.

Idem fornitura di scaglione di selce. Pres. L. 70.567.

Provincia di Foggia - 10 agosto - Sistemazione delle spalle dei muri d'ala ecc. sul torrente carapelle. Pres. L. 70.567.

Città di Varallo Sesia - 26 agosto - Costruzione strada comunale Varallo frazioni Dovesio e Arboeri. Pres. L. 58.180.

Ministero Marina - 20 agosto - Provvista di tela olona di lino e canapa. Pres. L. 221.606.

— 29 agosto - Provvista di legno pino d'America. Pres. L. 109.678.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 5 Agosto 1909 — Madonna della Neve

Leva il sole alle 5.8 m. — Tramonta alle 7.28 s.

Leva la Luna alle 9.57 s. — Tramonta alle 9.5 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 4 Agosto 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.9	nebbioso	Nizza	22.0	3|4 coper.
Amburgo	13.6	coperto	Zurigo	9.0	piovoso
Vienna	18.8	3|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	20.4	sereno	Malta	24.0	1|4 coper.
Parigi	10.9	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.2	1|4 coperto	leg. mosso	25.9	20.4
Torino	19.4	sereno	—	28.8	18.5
Milano	19.5	1|4 coperto	—	28.8	17.3
Venezia	18.6	1|2 coperto	leg. mosso	28.4	17.6
Bologna	19.4	1|2 coperto	—	31.4	18.0
Ravenna	19.9	coperto	—	30.2	15.8
Ancona	24.6	coperto	mosso	34.6	18.2
Firenze	22.1	sereno	—	31.0	18.2
ROMA	22.0	1|4 coperto	—	31.9	21.5
Bari	25.6	sereno	calmo	31.2	23.0
Napoli	23.7	1|4 coperto	calmo	29.9	20.9
Caggiano	20.1	sereno	—	28.9	17.2
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	24.8	sereno	calmo	29.6	16.3
Messina	24.4	1|4 coperto	calmo	31.8	22.8
Cagliari	22.0	sereno	mosso	30.0	19.4

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente altrove: cielo vario, con temporali sull'alta Italia e versante Adriatico; mare qua e là mosso o alquanto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 754.8. Termometro centigr. massima 31.5 minima 21.5.

Umidità relativa 43 assoluta 10.77. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: 1|2 nuvolo.

Anagramma.

Si trova sul tuo viso,
L'alpin lo tiene fiso.

Spiegazione del precedente passatempo:

F R A N C I A

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 1. AGOSTO 1909.

Postiglione Guglielmo impiegato, con Tonti Teside
Felici Raffaele impiegato, con Marini Antonietta
Caroli Alberto pittore, con Caroli Velia
D'Antonio Umberto fornaio, con Giocchetti Luigia
Cortani Filippo fumista, con Zecchini Teresa
Sabbatini Torello pittore, con Speranza Elvira
Silvi Domenico sensale, con Sabatini Innocenza
Della Casa Romeo tipografo, con Lucchini Carolina
Leurini Augusto ferroviere, con Pelliccioni Caterina
Martinelli Riccardo cuoco, con Fabbri Giovanna
Di Sebastiano Costantino fornaio, con Di Cosmo Assunta
Galletti Adamo carbonaio, con Giorgietti Annunziata
Sciomer Francesco avvocato, con Salvati Ada
Pellicano Pietro meccanico, con Gangalante Enrica
Bartoletti Paolo impiegato, con Pivano Edmonda
Moscati Emanuele commerciante con Spizzichino Ernestina
Cornacchiola Giovanni contadino, con Passarini Rosa
Amadori Francesco portiere, con Giorgini Eugenia
Caporicci Filippo tramviere, con Marchetti Orsola
Pambianchi Alessandro pastaio, con Puggioni Luigia
Vannicelli Enrico tramviere, con Tarquini Augusta.

Nati e morti denunciati il 2 agosto 1909.
Nati 33 compresi 3 nati morti.
Morti 36 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Meloni Giacinta di Gerardo, Alfedena, 28, conj. Capparoni
Darvia Virginia fu Carmine, Roma, 68, ved. Persici
Fasoli Vittoria di Francesco, Roma, 8
Ciottoni Maria fu Carlo, Tolentino, 49, conj. Corvelo
Menegoni Gaspare fu Gioacchino, Feltre, 71, ufficiale esercito, coniugato
Santini Andrea fu Evangelista, Mandela, 55, negoz. conj.
Ansuini Maria fu Paolo, Roma, 85, ved. Cerroni
Grancani Ernesto di Antonio, Monteromano, 27, cavalcante, coniugato
Capitani Filippo fu Alessio, Roma, 70, barbiere, celibe
Gregori Maria fu Andrea, Roma, 79, ved. Lombardi
Percoco Raffaele fu Vincenzo, Terracina, 80, ved.
Riozzi Fasanelli Pietro fu Antonio, Cori, 48, impieg. conj.
Vattioni Benedetta fu Luigi, Roma, 71, ved. Golinelli
Capparucci Giacomo fu Giovanni, Roma, 66, marmista, cel.
Paoletti Pilade fu Alessandro, Livorno, 63, bracc., conj.
Di Francesco Stefano fu Salvatore, Roma, 65, sarto, celibe
Di Gironino Teresa di Mariano, Roma, 22, sarta, nubile
Clementini Pia fu Giuseppe, Roma, 59, conj. Brancelli
Salvadori Lucinda fu Girolamo, Arnara, 62, ved. Lombi
Peroni Elisabetta fu Pietro, Ascoli Piceno, 68, ved. Nardini

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina, S. S., ricevette in privata udienza mons. Agostino Marre, vescovo di Costanza e abate generale dei Cisternensi riformisti e l'abate Lolli dei canonici regolari lateranensi.

Arrivi e partenze. — Ieri ha fatto ritorno in Roma l'Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale.

Consiglio Provinciale. — Il Consiglio provinciale si adunerà nell'aula consigliare il giorno di lunedì 9 corr. alle ore 12 meridiane in sessione ordinaria, per discutere le proposte inscritte nel seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica. — Esibizione del libro di presenza dei deputati provinciali.

Id. id. della Giunta Provinciale Amministrativa.

- Consuntivo 1908.

Preventivo 1910.

Storno di fondi.

Affitto locali ad uso Caserme RR. CC.

Concessione in uso di parte del vicolo Gianicolense di proprietà comunale.

Caserme RR. CC. alla Cipollara - Acquisto di una zona di terreno da annettersi alla Caserma.

Caserma RR. CC. in S. Lorenzo in Lucina. — Lavori suppletivi per la distribuzione di acqua. — Trattativa privata.

Erigendo ricovero di mendicità. — Parere sulle modificazioni allo statuto.

Orfanotrofio Truzzi in Genzano di Roma. — Parere sulle modifiche allo statuto.

Vertenza con la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma.

Braccianese II. — Vertenza Carassale. — Transazione.

Giunta Provinciale Amministrativa. — Nomina di due membri effettivi e di un supplente per il quadriennio 1910-1913 in sostituzione rispettivamente di Guglielmi avv. Gaetano, Spetia avv. Alessandro, Ferrante avv. Giuseppe, scaduti per anzianità non rieleggibili.

Commissione per le controversie sulla coltivazione dei tabacchi. Nomina di due Commissari per il 1910 in sostituzione dei sigg. Maggi comm. Giovanni, Veroni avv. Dante.

Commissione Amministrativa del Collegio Nazareno. — Nomina di un Commissario in sostituzione di Colonna Principe D. Fabrizio, dimissionario.

Consiglio Direttivo dell'Opera Pia degli Ospizi Marini — Nomina di un membro pel triennio 1910-1912 in sostituzione del March. G. B. Vettori Sorbolonghi scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo dell'Istituto Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai. Nomina di un membro pel quadriennio 1910-1913 in sostituzione di Marucchi avv. cav. Cesare scaduto per anzianità.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio — Nomina di cinque consiglieri per il triennio 1910-1912 in sostituzione di Massimo Principe Francesco, Zegretti comm. Raffaele, Calisse prof. comm. Carlo, Polidori avv. Antonino, Sindici Stanislao scaduti per anzianità.

Consorzio della ferrovia Roma-Viterbo — Nomina di quattro rappresentanti della provincia per il quinquennio 1910-1914 in sostituzione di Torlonia Giovanni, Sili comm. Cesare, Ludovisi avv. comm. Fabio, Canevari comm. Alfredo scaduti per anzianità.

Credito agrario per il Lazio — Nomina di due rappresentanti per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Vitali cav. Lorenzo, Annaratone avv. Santorre scaduti per anzianità.

Commissione interna di beneficenza. — Nomina di due consiglieri per il biennio 1910-1911 in sostituzione di Zegretti comm. Raffaele, Orsi cav. uff. Cesare scaduti per anzianità.

Commissione per le pensioni agli impiegati pro-

vinciali. — Nomina di cinque consiglieri per l'anno 1910.

Consiglio direttivo dell'Ospizio ciechi Margherita di Savoia. — Nomina di un Commissario per il triennio 1910-1912 in sostituzione dell'avv. cav. uff. Cesare Orzi scaduto per anzianità.

Collegio Convitto Nazionale Vittorio Emanuele in Roma. — Nomina di un rappresentante nel Consiglio direttivo per il triennio 1910-1912 in sostituzione dell'avv. comm. Virginio Iacoucci scaduto per anzianità.

Seduta segreta.

Sussidio alla vedova ed agli orfani del dottor Francesco Nicolò Amati.

Sussidio alla vedova del prof. Paolo Fiordespini.

Concessione di decimi quinquennali ad impiegati provinciali.

L'assemblea generale della « Dante Alighieri » — Come annunciammo nei numeri precedenti, ebbe luogo iersera alle 11 al palazzo Del Drago-Pelagallo l'assemblea generale dei soci del Comitato di Roma della « Dante Alighieri ».

In assenza del presidente on. gen. Pistoia presiedette il consigliere anziano avv. Giovanni Albano, segretario il cap. Umberto Moretti.

Dalla relazione del Comitato, riassunta dal presidente, risulta che il numero dei soci è accresciuto a 2162, di cui 1990 a quota ordinaria di lire 6 e 172 perpetui. Così l'aumento verificatosi nei soci ordinari durante quest'ultimo semestre è di oltre 500 mentre i soci perpetui crebbero di 90 nuovi aderenti.

In proporzione crebbero le esazioni che furono di L. 10607 per conto di soci ordinari e 12877.30 per soci perpetui: compresa in questa somma la quota di L. 337.30 raccolta fra i congressisti dell'ultimo Congresso per inscrivere socio perpetuo del Comitato di Roma il nome venerato di « Felice Venezian ».

Nel totale l'attivo del Comitato ascende alla somma di L. 66.349,89 di cui L. 51.373,29 versate al Consiglio Centrale, 12.877,30 versate al patrimonio inalienabile della Società, 1.201,17 di spese per fitti, onorari, stampa, posta, propaganda, ecc., e infine lire 898,13 residuo di Cassa al 30 giugno 1909.

La relazione del Comitato enumera e specifica i lavori compiuti dal nuovo Consiglio Direttivo per la riorganizzazione interna del Comitato, quali l'Archivio, la Contabilità, le esazioni, lo schedario generale dei soci, le tessere sociali stampate e distribuite a quasi tutti i soci, ecc.

Accenna infine alla gita sociale in navigazione nel Tevere marittimo fino al mare a cui presero parte oltre 200 soci e di cui si occupò benevolmente tutta la stampa.

Il presidente da questi progressi, realizzati in breve volger di tempo, trae l'auspicio a ben augurare che il Comitato della « Dante Alighieri » che ha sede alla capitale, sia e rimanga degno del nome di Roma, e a nessuno secondo nella nobile gara di diffondere, colla lingua e colla coltura, l'influenza morale e politica della Nazione.

Senza discussione la relazione morale è approvata all'unanimità.

Per quanto riguarda il secondo oggetto all'ordine del giorno, il presidente propone che l'assemblea prenda atto del bilancio come fu presentato e approvato dal Consiglio direttivo, ma che se ne rimandi la formale approvazione all'assemblea ordinaria di novembre p. v. per dar tempo ai revisori di esaminarlo partitamente e di formulare la loro relazione, essendo mancato il tempo e l'opportunità per cause indipendenti dalla volontà del Consiglio direttivo e dei relatori stessi. La proposta è approvata all'unanimità.

Circa il terzo oggetto all'ordine del giorno, l'avv. Persico ed altri soci propongono di deferire la nomina dei delegati del Comitato al 20° Congresso nazionale di Brescia al Consiglio direttivo, esprimendo voto che questi delegati siano favorevoli al Congresso alla disposizione transitoria contenuta nel capoverso dell'art. 10 bis dello Statuto, nel senso cioè che compiuti i due anni di prova e considerati i risultati sfavorevoli si ritorni al sistema antico di votazione dei membri del Consiglio centrale da parte dei delegati che intervengono effettivamente al Congresso.

Infine per quanto riguarda il quarto e ultimo oggetto all'ordine del giorno, il socio on. prof. Rodolfo Molina propone che con mandato di fiducia al Consiglio direttivo la rinnovazione parziale dei consiglieri scaduti sia rinviata alla prossima assemblea ordinaria di novembre e l'assemblea approva facendo voti che siano cambiate le date delle due assemblee ordinarie e soprattutto gli oggetti obbligatori da trattarsi in esse.

Esaurito così l'ordine del giorno, il presidente alle 23 dichiara sciolta la seduta fra gli applausi dei convenuti.

Nella Prefettura — Il cav. uff. Giuseppe Mazzoldi, consigliere della nostra Prefettura, che meritevolmente gode tante simpatie fra noi, è stato nominato capo di gabinetto del Prefetto.

Ci compiacciamo vivamente della scelta fatta dal sen. Annaratone, sicuri ch'egli avrà nell'avvocato Mazzoldi un valoroso e simpatico collaboratore.

Conferenze e riunioni — *Pregiudizi e superstizioni nelle malattie* — Domenica u. s. nella sede del Ricreatorio popolare « Vittorio Emanuele III », ebbe luogo l'annunciata conferenza del dott. Nicola Giunti, sanitario municipale, sul tema « Pregiudizi e superstizioni nelle malattie e nella malaria specialmente ».

Intervennero con bandiera il Ricreatorio femminile « Mafalda di Savoja », l'Associazione popolare V. E. III, l'Associazione agricolo-operaia del suburbio delle Porte Portese e S. Pancrazio, il Circolo giovanile costituzionale di Trastevere, e numeroso e scelto pubblico.

L'oratore, presentato dal Vice-presidente prof. Gustavo Bernardi, con la competenza che lo distingue, trattò con fine umorismo dell'interessante tema e riscosse meritati applausi.

Rallegrò la festa il Concerto del Ricreatorio.

Aste — Essendosi avuta una offerta di Lire 5302.50 a miglioramento della annua corrisposta di provvisoria aggiudicazione per l'affitto della tenuta « Castelmalnome Sancta Sanctorum », il giorno 14 corr., alle 10, nella sede del Pio Istituto in Borgo S. Spirito n. 3, avrà luogo l'ultimo incanto col metodo dell'estinzione di candela vergine.

Si avverte che i concorrenti non potranno aumentare meno di L. 25 ciascuna volta sulla predetta corrisposta.

L'aggiudicazione sarà definitiva a favore del migliore offerente.

— Sabato 14 corr., alle 11, nella residenza municipale in Campidoglio, innanzi al Sindaco, od a chi per esso, avrà luogo l'asta per l'appalto della fornitura di targhe numerate per carri, carretti e barrocci per l'importo previsto di L. 3500 annue e per la durata di un anno con facoltà di proroga d'anno in anno per altri due anni.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Il suicidio dei due amanti all'Acquacetosa. — Presso ponte Milvio i barcaiuoli Luigi e Paolo Tocci, Alberto Ambrogio e Antonio Battaglia, rinvennero l'altra notte i cadaveri dei due amanti, suicidatisi giorni fa all'Acquacetosa.

I due corpi erano ancora tenacemente avvinti l'uno all'altro e il polso destro di lui era legato al polso sinistro della Zecchetti per mezzo di una catenina da ventaglio.

I cadaveri dei suicidi furono tratti a riva e del rinvenimento furono avvertiti la stazione dei carabinieri di Ponte Milvio e l'autorità giudiziaria.

Ieri, alle 18, si recò sul luogo il pretore avv. De Viti per le constatazioni di legge.

Nelle tasche del Fabiani si ritrovarono una borsetta da donna, un braccialetto d'argento ed una cartella del lotto; niente denaro.

I cadaveri, in due casse, vennero quindi trasportati a Campo Verano.

L'arresto di un ladro — Ieri mattina, alle 8,30, il sacerdote Settimio Giuseppe Fanfani, di anni 34, da Pieve, fermava nella chiesa della Minerva l'ammonito Alfredo Rossi, di anni 35, abitante al vicolo del Moro 33, il quale aveva rubato una borsetta ad una signora che stava a confessarsi.

Il ladro fu consegnato alla guardia di città Rizzo Giuseppe, ma mentre veniva tradotto al Commissariato di Trevi riuscì a darsi alla fuga.

L'agente Rizzo, nell'inseguirlo, per richiamare la attenzione di altre guardie esplose in aria due colpi di rivoltella. Finalmente il ladro fu fermato a Ponte Garibaldi.

Tradotto al Commissariato di Trevi fu più tardi inviato a Regina Coeli.

Furto. — L'altra notte i soliti ignoti, rotti alcuni ferri di un'inferriata corrispondende nei magazzini di formaggi nel *Casale Cesarini*, via Nomentana, s'introdussero in detto locale e rubarono circa 400 lire di formaggi appartenenti al fattore Francesco Tomei e a certo Tudini.

Il furto fu denunziato alla questura che ha disposto indagini per la identificazione e l'arresto dei ladri.

Tentato suicidio? — Ieri, la guardia di città Daniele De Marchi, della Brigata Esquilino, trovandosi sola nella sua camera, esplose tre colpi di rivoltella.

Accorso il capo posto Raffaele Tanella, trovò la guardia distesa sul letto e vide le traccie dei colpi ad un metro di altezza sopra il suo capo.

Il De Marchi è stato inviato all'ospedale militare, in osservazione.

Prepotenze. — Domenico Migliori di anni 20, ab. in via degli Equi 55, Quirino Marchi di anni 44 ab. in piazza Tiburtina 8, e Vincenzo Gobbi, di anni 41 da Jesi, ab. in via dei Marsi 10, fruttivendoli, ieri alle 18 entrarono abusivamente per vendere le frutta nel cortile della casa al numero 76 di via Umberto Biancamano.

Essendovi proibito l'accesso ai rivenditori ambulanti, la portiera Vincenza Natali, di anni 37, li invitò ad andarsene, ma i tre risposero arrogantemente, minacciandola con un coltello.

Furono allora tradotti in arresto.

Cane idrofobo — Ieri mattina, alle 10, in piazza del Popolo fu veduto da molti passanti un cane, che dall'apparenza sembrava idrofobo: aveva, infatti, molta bava alla bocca e camminava con la coda fra le gambe.

Una cinquantina di persone, allarmate, inseguirono il cane che, correndo, uscì da Porta del Popolo, percorse via delle Mura e, dalla parte di Porta Pinciana, giunse al Corso d'Italia, dove un vice-brig. delle guardie munic., Antonio Croce, estratta la rivoltella, nell'atto di tirare, scivolò e cadde, producendosi delle escoriazioni.

Il cane entrò da Porta Pia e continuò a correre per via XX Settembre.

Dinanzi all'Ambasciata inglese, il fruttivendolo Brunetti Pietro, salito nella sua casa e armatosi di fucile, ridiscese sulla via ed esplose due colpi contro il cane, freddandolo.

La bestia fu trasportata al canile di Porta Portese, dove le fu tagliata la testa, che fu portata all'Istituto antirabbico in via Agostino Depretis.

Pare che il cane abbia morso per via qualche persona.

Ferimento grave. — Ieri, da Sgurgola, vennero accompagnati a Roma, dal medico condotto di quel paese e trasportati a S. Antonio per mezzo della Croce Bianca, i coniugi contadini, Tommaso e Caterina Belardini, gravemente feriti.

Il Tommaso Belardini fu dichiarato in pericolo di vita, avendo una profonda ferita all'ipocondrio sinistro e lesione degli intestini e della milza: la donna anch'essa gravemente ferita all'ipocondrio sinistro: per essa i medici si riservarono il giudizio. La feritrice è la loro nuora Amalia Proia, e il fatto si è svolto a Sgurgola.

Il marito della Proia, Biagio, è in America, ed essa teneva, convivendo con i suoceri, una condotta immorale.

Fu più volte rimproverata dai Belardini, senza che questi riuscissero a rimetteria sulla buona via.

Ieri la nuora, sembra, stanca delle ammonizioni voleva andarsene via di casa e fece i preparativi per la partenza.

I Belardini le domandarono il motivo di questa sua improvvisa risoluzione: per tutta risposta la nuora s'infuriò e, afferrato un coltello a manico fisso, ne vibrò vari colpi ai coniugi.

L'uomo pare che non debba sopravvivere che poche ore.

Ferimenti. — Alfredo di Tommaso, di anni 21, da Albano, carrettiere, veniva ieri a questione con un individuo che non conosceva che di vista, il quale con un coltello lo colpiva al dorso della mano sinistra producendole una ferita giudicata guaribile a S. Spirito in 25 giorni.

Incendi e fuochetti. — Ieri, alle 7, in via Prenestina, al n. 11, si sviluppò un incendio nel fabbricato del marchese Vittorio Sorbolonghi, tenuto in affitto da Vincenzo Moine.

Il fuoco fu totalmente spento da una squadra di pompieri di via Genova.

Il danno causato è di L. 2500 in pregiudizio del Sorbolonghi per distruzione completa del fabbricato e devastazione delle mura del fienile e di L. 800 per l'affittuario, essendo stati distrutti 56 quintali di paglia e 75 di fieno.

Si crede che il fuoco abbia avuto origine nella porta d'ingresso del fabbricato che mette sulla via Prenestina e per causa di un fiammifero acceso, gettato sbadatamente da qualche passante.

Il padrone e l'affittuario non sono assicurati.

— Ieri, in casa di Luigi Sommi, di anni 72, in via dei Coronari n. 56, si sviluppò un piccolo incendio, che fu presto spento dalle guardie Gaetano D'Ambrosio e Alfonso Monachesi.

— Ieri, verso le ore 22, nel Cinematografo Orientale, in via Sforza Cesarini, n. 6, di proprietà di Cesare Pennacchioli, di anni 40, si sviluppò, durante la rappresentazione, un piccolo incendio, causato da una pellicola infiammata.

Accorsero i vigili di via Genova e di piazza Grazioli, col tenente De Magistris, ma il piccolo incendio era già stato domato. Gli spettatori non risentirono alcun danno.

Il danno ascende a L. 400.

La musica in Piazza Colonna. — Ecco il programma che questa sera, dalle 21 alle 22,30, svolgerà la banda del 1° reggimento granatieri:

Marcia Militare.
Tarditi - Minuetto.
Balfe - La Zingara - Sinfonia.
Wagner - Lohengrin - Fantasia.
Boito - Mefistofele - Fantasia.
Lardù - Valtzer.

Monte di Pietà di Roma

Giovedì 5 agosto 1909 - La 3ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 25 7mbre 1908 fino alla polizza n. **165,900.**

La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 ottobre 1908 fino alla polizza n. **175,100.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 2ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Adriano — Ettore Baccani darà stasera il suo spettacolo d'onore con *Cantico dei Cantici* ed *Il Povero Piero*.

Arena Nazionale — Stasera nuovo programma con Maldacea, la eccentrica Ivonne de Fleuriel, Ebe Voglinda, i cani di Arthur et Fedora ec.

Cinema Margherita — Oggi ultimo giorno dello splendido programma: « L'Industria dei profumi » - Pesca alla dinamite nelle isole Salomone » - « Fede di bambina » e « Governante innamorata! » — Tutte *films* dal vero e d'arte!

Renzo Rossi.

" La bella dattilografa „ di R. Reimann al Quirino

Un teatro magnifico, elegantissimo ieri per la prima rappresentazione di questa operetta viennese, nuovissima per l'Italia.

Veramente *La bella dattilografa* di viennese non ha che il titolo, perchè la musica del signor Reimann è una rapsodia dei più noti motivi popolari e di operetta viennesi e più ancora italiani in genere e napolitani in specie, non senza qualche cosa di più che un semplice spizzico di Suppé e Lecocq...

In ogni modo, il primo ed il terzo atto dal punto di vista scenico sono assai felici ed il *pot-pourri* musicale è nel suo complesso ben combinato: il concertato con il quale si chiude il 1° atto è di sicuro effetto, e meritatamente ieri, ben interpretato dalla Compagnia Sarnella, fu replicato.

I *bis* e gli applausi furono del resto frequenti ed il m. Basau, che ha con cura concertato l'operetta, li condivise con gli interpreti, che resero le loro parti con molto impegno.

La Bruno, una *Mimì* dattilografa oltre che bella più che formosa, si distinse in special modo, insieme alla Remy, che interpretò con vera signorilità e fine eleganza la parte di *Alice*.

Nè vanno dimenticati il Merighi, l'Eleonori ed il Guidi, che fu un *Fox* comicissimo, al quale andrebbe tributata lode ancor maggiore se fosse più misurato, rifuggendo da alcune battute troppo volgari.

Lo spettacolo è riuscito dunque di gradimento del pubblico e maggior favore incontrerà quando saranno sparite le incertezze inevitabili di una prima rappresentazione.

— Stasera naturalmente *La bella dattilografa* si ripete. F. G.

Spettacoli di stasera

Quirino — La bella dattilografa, ore 21.
Adriano — Il cantico dei cantici, Povero Piero, ore 21
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneida, ore 18,30 e 21,30
Jovinelli — Spettacolo di varietà, ore 18,30 e 21,30.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Vedi quarta pagina.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

Il Senatore Carutti di Cantogno.

Un dispaccio ci annuncia la morte del senatore barone Domenico Carutti di Cantogno, avvenuta ieri a Cumiana presso Pinerolo, dove era nato il 26 novembre 1821.

Il nome del barone Carutti è troppo noto come storico per avere bisogno di lunga illustrazione.

Negli anni giovanili si era dedicato alla letteratura e si ricordano ancora alcuni suoi racconti e novelle e la tragedia *Velinda* da lui scritta poco più che ventenne.

Cominciò a partecipare alla vita pubblica con scritti politici apparsi sui giornali la *Concordia* e sulla *Rivista Italiana*.

Il Carutti da semplice segretario della Società Agraria, salì man mano alle maggiori cariche dello Stato.

Il conte di Cavour che colla sua conoscenza degli uomini ne aveva riconosciuto il valore, dopo di essersi valso di lui per vari incarichi, nel 1850 gli affidò il segretariato generale degli Affari Esteri; nel quale ufficio durò fino al marzo 1862.

Nelle elezioni generali del 1860 fu eletto deputato dai collegi di Avigliana e Giaveno, ed optò pel primo. Alla Camera sedette all'estrema destra ed acquistò subito grande autorità. Fra gli altri notevole il discorso da lui pronunziato a favore della cessione di Nizza e Savoia.

Rieletto nel 1862 deputato di Aosta, abbandonò quasi subito il mandato, essendo stato nominato Ministro plenipotenziario d'Italia all'Aja. Rimase in Olanda fino al 1869 e, ritornato in patria, fu rieletto deputato di Aosta per due legislature. Consigliere di Stato, fu poi messo a riposo col titolo di presidente onorario di sezione.

Fu nominato senatore con decreto 26 gennaio 1889, ma la tarda età non gli consentì di frequentare con assiduità i lavori del Senato.

Storiografo della Casa reale, diresse la Biblioteca reale di Torino e fu insignito dell'ordine civile di Savoia.

Era accademico dei Lincei, della R. Accademia delle scienze di Torino e di molte altre.

Le sue numerose opere storiche sono molto reputate e fra esse principalissime: la « Storia del regno di « Vittorio Amedeo II » e la « Storia della diplomazia della Casa Savoia ».

Molti dei suoi scritti sono poi sparsi in parecchie riviste e varrebbe la pena di raccoglierli, almeno i più notevoli.

Col barone Carutti, uomo di stampo antico, si è spenta una esistenza nobilissima, degna di essere citata ad esempio delle nuove generazioni.

Nel Gabinetto.

Per Como e per Varazze sono rispettivamente partiti i Ministri del Tesoro, Carcano, e della guerra, Spingardi.

Ministero Esteri.

E' pervenuta al Ministero la somma di L. 557, prodotto di sottoscrizione promossa tra italiani e brasiliani, residenti in Itabira do Campo (Minas Geraes-Brasile) dal signor Antonio di Jorio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Radiotelegrafia.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radio-telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il piroscafo *Alice*, che sarà in comunicazione con S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti, oggi, 5.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Gli alabastri di Volterra.

Il Ministro del Commercio nello intendimento di diffondere la conoscenza delle gloriose industrie artistiche italiane per agevolarne lo smercio all'estero, volle che fosse fatta una serie di monografie su tali industrie, e che venisse pubblicata nelle principali lingue per distribuirsi ai principali alberghi dell'Italia e dell'estero.

Il primo volume, di cui abbiamo visto le bozze ultimate, tratta dell' « Alabastro di Volterra » ed è ricco di incisioni riuscitissime.

Esso contiene succintamente la storia di quella industria che risale all'epoca Etrusca, è di dilettevole e facile lettura e porta in fondo l'elenco dei fabbricanti volterriani.

A questo lavoro, che tra pochi giorni sarà distribuito, faranno seguito altri che tratteranno del ferro battuto, del mobilio, dei merletti, ecc.

Ministero Finanze.

I proventi dell'erario

Principali entrate dell'esercizio 1909-910 confrontate con quelle dell'esercizio 1908-909.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto luglio 1909-910	Risultati a tutto luglio 1908-909	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	28.802.033	28.836.626	— 34.593
Imp. fondi rustici	—	—	—
Imposta fabbricati	—	—	—
Imp. sui redd. della R. M.	2.908.502	4.854.454	+2.045.952
Tasse di fabbricaz.	10.982.731	11.446.008	— 463.277
Dogane, diritti mar.	22.802.033	21.920.634	+ 881.399
Dazi int. consumo	6.443.392	6.298.197	+ 147.195
Tabacchi	22.806.031	21.800.461	+1.005.570
Sali	6.139.000	5.858.294	+ 280.706
Lotto e tombole	7.761.381	7.146.056	+ 615.325
Totale	108.545.103	108.158.730	+ 386.373
Addizionale 2 0|0 a favore delle regioni del terremoto	628.247	—	+ 628.247

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Bertolini, sono stati firmati da S. M. il Re i seguenti decreti:

Concessione di sussidio ai comuni:

di Chiesa (Sondrio) per opere a difesa dell'abitato delle frazioni Curlo, Palaluugo, Caretto e Cincasio;

di Lomellina Frascarolo (Pavia) per opere a difesa dell'abitato;

di Bergeggi (Genova) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria;

di Fucecchio (Firenze) per l'affrancazione del pedaggio del ponte sull'Arno;

al Consorzio idraulico golenale di Mezzanone in Comune di Casello Landi (Milano);

inserizione nell'elenco delle provinciali di Roma della strada comunale del Cunicchio, che dalla provinciale Cassia Orvietana va alla provinciale Bagnorese.

Dichiarazioni di pubblica utilità:

per la costruzione del campo di tiro a segno in Ronciglione (Roma);

per la sistemazione delle vie di circonvallazione del Castelletto e per Montagna nell'abitato di Sondrio.

×

L'on. Ministro ha autorizzato, inoltre, le seguenti spese:

L. 34582 pel consolidamento del 1° tronco della provinciale n. 77 (Chieti).

L. 290,800 pel completamento del 1° tronco della provinciale n. 216 (Salerno).

L. 22,530 per lavori al 1° tronco della provinciale n. 98 (Chieti).

L. 167,500 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno.

L. 4.365,600 per la formazione e parziale sistemazione di un nuovo bacino commerciale a nord dell'attuale porto di Livorno.

L. 25,000 per la manutenzione dei fari e fanali della Provincia di Messina.

L. 33,234 per urgenti riparazioni alla sponda sinistra della Madra (Cuneo).

L. 70,000 per lavori a rinforzo dell'argine sinistro di Po, in Com. di Monticelli Pavese (Pavia).

L. 55,440 per la sistemazione della sponda destra del Torci, e nel suo ultimo tratto presso la foce (Teramo).

L. 60,000 per sistemazione di un tratto dell'alveo del Canale Navile (Bologna).

L. 67,000 per lavori all'argine destro della cassa di colmata d'Idice (Bologna).

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

R. nave « Galileo » giunta a S. Sebastopoli il 3.
id. « Aretusa » partita da Suez il 3 (rettifica al foglio d'ordini di ieri).
id. « Etna » giunta a Funchal il 3.
id. « Ciclope » giunta a Barletta il 4.
id. « Pagano » giunta a Gaeta il 3.
id. « Lido » giunta a Venezia il 3.

INFORMAZIONI ESTERE

La salute del Re di Serbia.

(S) **Belgrado,** 4. — Contrariamente alle voci corse intorno allo stato di salute non soddisfacente del Re, nei circoli competenti si dichiara che, secondo informazioni ufficiali, il Re sta assolutamente bene e non ha avuto negli ultimi dieci giorni alcuno svenimento.

Soffrendo di male di reni se monta a cavallo, il Re ha cessato di fare le sue abituali passeggiate a cavallo, ma fa invece passeggiate a piedi.

Congresso eucaristico.

(S) **Colonia,** 4. — Il Cardinale Vincenzo Vannutelli ha ricevuto oltre mille membri del Congresso internazionale eucaristico.

Alle ore 4,30 pom. nella Cattedrale il vescovo mons. Heylen, come presidente perpetuo del Comitato, ha inaugurato solennemente il Congresso.

Il Cardinale Vannutelli, legato del Pontefice, ha portato i saluti di Pio X, l'Arcivescovo Cardinale Fischer, quelli della diocesi ed il sindaco quelli della città.

Turchia e Grecia.

(S) **Costantinopoli,** 4. — La Porta, derogando alla sua procedura ordinaria, ha rivolto direttamente alla Grecia un invito amichevole di richiamare gli ufficiali greci della gendarmeria e della milizia di Creta.

La Grecia ha risposto che questo richiamo dipende dalle quattro Potenze protettrici, che hanno dato il loro assenso all'invio di questi ufficiali a Creta.

Si assicura che la Porta si riserva di formulare reclami più energici.

La flotta che manovra nelle vicinanze di Rodi andrà probabilmente nelle acque di Creta, ma non è vero, come ne è corsa la voce, che siano già partiti trasporti per quella destinazione.

SPAGNA

(S) **Bourgmadame,** 4. Nella Provincia di Lerida il movimento è stato meno accentuato che in Catalogna. Nondimeno a Ripoll gli operai fecero sciopero generale ed intercettarono le strade in parecchie località e specialmente a Samelia-Aja. A Crixans la popolazione si è opposta alla partenza dei riservisti.

A Villalobs i sediziosi hanno appiccato il fuoco al Municipio e la guardia civile ha dovuto caricarli.

Alla frontiera spagnuola e nell'Andorra, al colle della Portella Bianca si segnalano numerose diserzioni.

GERMANIA

(S) **Lipsia,** 4. Il Consigliere superiore di Governo barone von Woehmann è stato assalito la notte scorsa nella sua villa. L'assalitore si è costituito prigioniero oggi nel pomeriggio. Il furto è stato il movente del delitto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. Il « Brasile » proveniente da Genova, ha proseguito martedì da Marsiglia per Barcellona, Teneriffa e scali dell'America Centrale.

Lloyd Sabaudo. Il « Regina d'Italia » è partito martedì da Genova per New-York, con scalo a Napoli e Palermo.

Borse e Mercati

Roma, 4 agosto 1909.

Borsa calma con pochi affari. Ricercate le Kerka da 333 a 336, qualche affare in Banca e Ansaldo, tutto il resto quasi intrattato.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.12 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.37 1|2.

Banca d'Italia 1380 - Commerciale 836 - Credito Italiano 570 - Banco Roma 103.50 - Bancaria 104.50 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1080 - Immobiliari 267 - Beni Stabili 301 - Imprese 93 - Condotte 324.50 - Omnibus 276 - Ansaldo 238-236 - Carburo 775-769 - Kerka 336 - Concimi 137 - Piombino 196 - Ferriere 216 - Zuccheri 75 - Pantanella 94.

CAMBI: Parigi 100.15 — Londra 25.23 — Berlino 123.42 1|2.

Cambio dazio doganale 5 Agosto L. 100.14

Dal 2 a tutto l' 8 agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 4 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 C.	104 06	104 17	104 25	104 42
Id. fine mese	104 35	104 37	104 42 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 60	103 70	103 55	103 82
A. B. d'Italia	1380 50	1380 —	1382 —	1380 —
» Commerc.	836 —	836 50	838 —	— —
» Cred. ital.	572 —	571 —	570 —	— —
» B. Roma	103 50	103 50	104 —	104 —
Mediterranee	418 —	417 —	— —	418 50
Meridionali	692 —	693 —	698 —	691 —
Acc. Terni	1566 —	1560 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	360 —	364 —	— —	— —
Rafinerie	335 —	334 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	238 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 50	— —	— —
» Merid.	— —	359 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 42	123 40	123 40
» Francia	100 15	100 15	100 12 1/2	100 17 1/2
» Londra	25 22	25 23	25 22	25 22 1/2
» Svizzera	100 25	100 22	100 20	— —

BORSE ESTERE

Parigi 4 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 12	98 12	98 02
ITALIANA 5 %	103 90	103 95	non quot.
turca	94 25	94 35	94 22
spagnuola	96 50	96 55	96 50
russa nuova	96 50	96 57	96 35
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 05	97 —
Egiziano 6 %	— —	103 95	102 55
Banca di Parigi	1644 —	1642 —	1640 —
Banca Ottomana	— —	715 —	714 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 25	175 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	694 —
CAMBI sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 19 5	25 19
su Madrid	9 50	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 4	3	4
Cred. aus.	645 50	648 50
Rend. oro	117 20	117 20
» carta	95 90	95 85
Ungh. 4 %	92 65	92 65
» 3 1/2	82 25	82 25
Union. Bk.	558 25	558 25
C. Londra	23 98 8	23 98 7
Lire ital.	95 —	95 05

Londra 4 Agosto	4 apertura	4 chiusura
Consol.	84 1/16	84 1/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 1/4	93 1/4
Russo 3%	— —	73 1/2
Spagna	95 3/8	95 1/2
Giappon.	89 5/8	89 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	23 9/16	23 1/2

Vers. alla Banca d Ingh. l. ster. 19,000 Rit.

Berlino 4	3	4
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	72 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	137 90	138 10
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	— —	82 50
» Medit. fm	— —	— —
Rubio	216 20	216 25
Camb. Ital.	80 95	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 4 — ore 15.20

Rend. 5 %	104.32	Raffinerie	335.—	Elba	315.—
Id. 3 1/2 %	103.60	Ind. Zucc.	253.—	Savona	357.—
B. d'Italia	1379.—	Eridania	775.—	Carburo	770.—
Commerc.	836.—	Zucc. Naz.	85.—	Molini A. I.	165.—
Cred. Ital.	572.—	Id. Rom.	74.—	Somolaria	222.—
Bancaria	105.50	Lebaudy	—.—	Kerka	335.—
B. Roma	103.50	Terni	1565.—	Imprese	93.—
Meridion.	692.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	238.—
Mediterr.	418.—	Ferriere	215.—	Rapid	315.—
Navigaz.	360.—	Officine	506.—	Itala	50.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

Seconda parte — La signora Artaban

II. — Scaramuccie

— Infine, cara sorella disse Giulio perentoriamente, ho accettato una missione e l'adempirò senza discutere.

— In questo caso disse Destrem, le abbisognera del denaro.

No. Non ho ancora divorato l'eredità di mio zio Cipriano. Faccio la campagna a mie spese.

— Oh! noi non l'intendiamo così, disse Luisa.

— E' possibile, ma io non l'intendo diversamente, disse Giulio in tono ben deciso.

Oh! Oh! osservò Margherita, mi pare che mi abbiano cambiato il mio gran fratello.

— Ve ne lagnate forse, sorellina?

— No, al contrario. Ma chi ha dunque fatto questo miracolo?

— Il giudice d'istruzione, credete, ho avuto paura, terribilmente paura quando mi son visto accusato. I miei più sinceri amici, essi stessi, non osavano troppo difendermi, a quanto m'è stato detto, eccetto uno....

— Il signor d'Arlac? disse Margherita precipitosamente.

— Sì, Paolo è un cuore d'oro. Ma a parte lui, tutti mi abbandonavano alla mia sorte. Ciò mi ha fatto riflettere. In prigione mi è successo di calcolare che, se si fosse data, tale, o tale combinazione, mi sarebbe stato impossibile di provare la mia innocenza e allora.... brr.... br.... decisamente val meglio tenersi in guardia ed anche lavorare.

Accolsero queste ultime parole con un sorriso che si accentuò quando il signor Destrem mormorò con voce intelligibile: Amen!

Questa parola non era ancor finita quando la porta del salotto si aprì di nuovo e la cameriera Eulalia, che riempiva le funzioni d'usciere annunziò:

— Il barone Boisgrimand.

Questo nome produsse differenti impressioni ma sensibilissime su tutte le persone presenti.

La Navaillon ebbe un momento di collera subito repressa. Ancor meglio, essa seppe imporre un sorriso alle sue labbra mentre il barone si avanzava.

Il signor Destrem era molto seccato. Margherita guardava con una certa paura quest'imprevisto pretendente.

In quanto a Giulio Bourgachon, andò a mettersi contro il caminetto ed affettò subito di trattare Boisgrimand con una grande aria d'impertinenza.

Ma il barone, malgrado lo stupore che provava nel trovare colà la signora Navaillon la cui presenza lo scombussolava e Giulio col quale non aveva del tutto esaurito la sua questione del *boulevard*, seppe conservare un perfetto sangue freddo.

Egli s'inchinò profondamente davanti a Luisa e davanti a Margherita. Poi, volgendosi verso il tutore di quest'ultima, disse:

— Signore, vorrei ottenere da lei l'onore di un colloquio particolare.

L'esordio non era nè gentile nè felice. Giulio rimarcò le parole del barone.

— Questo significa senza dubbio che Boisgrimaud c'invita a ritirarci, egli disse.

— Non ci metto tanta malizia disse il barone con sfacciataggine. Ho voluto informare il signor Destrem che desideravo di parlare con lui. Ma sarei desolato che mi sacrificasse una conversazione che deve essere piacevolissima, per cui aspetterò.

Questo miscuglio di durezza e di civiltà non poteva portare dei propositi più aspri ancora. Bourgachon stava per rompere ogni ritegno quando la signora de Navaillon prese la parola.

Essa si era leggermente appoggiata sulla sua poltrona e sfogliava con aria distratta il taccuino che Giulio le aveva consegnato.

Con aria sì scherzosa e con un partito preso di canzonatura, che dava nell'occhio, ella disse al barone:

— Non si può essere più compiti, signor Boisgrimaud, ed io la ringrazio di non farci scacciare dalla casa del signor Destrem, quantunque le cose che abbia da dirgli siano probabilmente della più grande importanza. Il barone era freddo e irritato. Giulio sorrideva.

— Io sono felicissima continuò Luisa del fortunato caso che l'ha condotta qui perchè volevo domandarle qualche spiegazione circa la rottura da lei provocata.

Essendo Boisgrimaud interrogato direttamente dovette rispondere.

— Delle spiegazioni? Di quale natura, signora? parli pure.

— Ha lei viaggiato molto barone? domandò la Navaillan.

— Io, signora? Io sono venuto dall'Olanda in Francia.

— E' strano. Credevo che avesse fatto soggiorno a Lisbona?

A questa risposta Boisgrimaud si sentì mancare il terreno sotto i piedi. Chi poteva aver informato la signora Navaillon? Era stato Martineau? Sapeva [illegible] in conseguenza di un caso? Sarebbe stato molto importante per il barone di essere informato sui diversi punti per stabilire il sistema di difesa. Ma dovette risolversi a guadagnar tempo, dicendo:

— Ignoro signora a che proposito mi fa questa rivelazione.

— La illuminerò. Ma prima vorrei sapere se riconosce d'essere stato a Lisbona.

Luisa continuò a sfogliare il taccuino.

— Non risponde? essa disse. Ebbene, allora continuerò. Ho il piacere, signore, d'avere per amico ed anche per adoratore un buon giovane di eccellente famiglia grande viaggiatore.

Boisgrimaud pensò subito a Paolo d'Arlac. Ma, come se avesse indovinato, la signora Navaillon continuò tranquillamente:

— E per di più segretario d'Ambasciata. Malbessan, è il suo nome, è stato addetto alla Legazione di Lisbona e da note ch'egli mi ha fatto l'onore di mandarmi, risulta che il barone Giovanni de Boisgrimaud, allora miserabile e senza un soldo, soggiornò durante qualche tempo nella capitale del Portogallo.

Boisgrimaud si sentiva fremere dalla testa ai piedi.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —		— Con L'ECO DELLA MODA —	
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. — L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*; Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. [illegible] la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	5.25	6.—	7.40	8.5	10.45	15.30	18.15
					19.10	19.15	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.25	12.56	15.30	20.40	22.45	
Pisa-Milano	8.—	8.25	12.55	15.30	20.40	22.45	
Foligno-Ancona	6.20	11.—	13.30	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.				
Tivoli-Avezzano	7.20	12.30	14.—	21.—			
Tivoli	18.30						
Civitavecchia	8.5						
Frascati	8.25	8.50	12.5	15.15	17.1	18.40	19.25
Velletri-Terracina	5.30	11.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.40*	8.50	8.42*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.20	18.35					
Ladispoli	[illegible]	7.10*	14.15	14.35			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli dalle 14.15 e 14.35 sono festivi.

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	5.45	8.15	11.40	13.10	14.30	17.40	18.—
					20.15	21.45	21.35
Torino-Pisa		7.—	8.30	9.30	17.20	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.50	9.50	17.20	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.30	21.	23.40	
Milano-Firenze	8.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	10.7	8.40	9.30	14.05	20.		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	16.35				
Frascati	7.15	8.45	10.30	18.40	18.40	19.25	21.15
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		16.38		20.55	
Velletri	7.30						
Fiumicino	8.20*		17.50	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.5			20.		
Ladispoli	12.15	19.24*	20.50	21.21	22.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli dalle 20.50, 21.21 e 22.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 6.30 è feriale e quello dalle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.55	6.20	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.21	7.12	8.32	10.14	12.28	16.25	17.24	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.38	16.46	17.45	20.8	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.48	12.55	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.30
Villa Adr.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.46
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.54	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,15 alle 20,15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Sacrofano . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . a.	8.5	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . a.	6.51	10.7	15.	18.23
Morlupo . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Sacrofano . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
[illegible] fer. | 7.35 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
4.45 | 8.— | [illegible] | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.15 | 20.43 | 22.36 fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.45 fer. | 6.26 | [illegible] | 9.38 | 12.25 | 16.35 fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
[illegible] | 12.15 | [illegible] | 22.50 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10 fes.

ROMA-VIGNANELLO-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
[illegible]

VITERBO-VIGNANELLO — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 15.40 | 19.— | 22.25

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 11.

Id. *Cupola di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Museo, *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 78, dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale, Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.

Terme di Tito, v. Labicana 136, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Catacombe *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via della Fondamenta, viale del giardino.

Musei: *di Scultura Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 15.

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 15.

Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 15.

Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.

Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Arte Moderna*, dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.

Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.

Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi-motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitra per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1068

D'AFFITTARSI

Appartamentino in via Mazzini 18, di cinque vani e cucina per L. 90 mensili, adatto per due persone. 1071

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Margherа. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento 6 o 7 camere, cucina, via Monterone N. 12 p.o 2.o (presso il teatro Argentina). 1071

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare. 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1062

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 940

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 725

Signorina seria bella presenza, cerca posto in una cartoleria, tabaccheria o bar anche come apprendista. Scrivere: Andreoni, S. Agostino 25 piano 3.o 1071

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 928

In via Collina prossima via XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth